ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, per trimestre L. 16, con edizione del lunedì L. 18.50, estero L. 37, con edizione del lunedì L. 43; al «Piccolo della Sera» e «Le Ultime Notizie», Italia L. 16, estero L. 37. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pt. Da fuori inviare vaglia postale all'Amministrazione del Giornale, Via S. Pellico N. 6, II p. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare centesimi 20, arretrato centesimi 40. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I; Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. - Trieste, Venerdì 8 Novembre 1935, Anno XIV - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53; Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 — Nuova Serie N. 4948

L'irresistibile avanzata su Macallè

Nostre pattuglie iniziano i rastrellamenti intorno alla città - Forti gruppi avversari snidati dal monte Gundi subiscono gravi perdite - Anche sul fronte somalo le operazioni proseguono

Comunicato N. 39

ROMA, 7

All'alba di stamane, 7 novembre, è stata ripresa l'avanzata su tutto il fronte. Il Corpo d'Armata indigeno, durante la sua azione di rastrellamento, ha superato resistenze di forti gruppi avversari annidati al Monte Gundi, nella regione del Geralta. Gli abissini hanno lasciato sul terreno rilevanti perdite. Da parte nostra due ufficiali feriti, due graduati indigeni morti e dieci ascari feriti. Il 2.o Corpo d'Armata ha presidiato l'importante centro di Selaclacà, a oveste di Axum. Continuano le sottomissioni in tutte le regioni del Tigrai occidentale.

Sul fronte somalo le operazioni proseguono.

L'aviazione ha svolto continua ed efficace opera di collegamento e di esplorazione.

Generale DE BONO

La posizione dei nuclei nemici

ADIGRAT, 7

E' riconfermato che gli etiopi occupano Macallè, concentrati principalmente ai fianchi e dietro la città. Gli etiopi, evitando combattimenti in massa, compiono imprese di piccoli gruppi, sempre sventate dai nostri.

Durante il pomeriggio le nostre pattuglie hanno iniziato i rastrellamenti intorno alla città. Lungo le carovaniere i nostri hanno incontrato soltanto i contadini ritornanti dal lavoro. Attualmente le nostre colonne si trovano a circa sei chilometri da Macallè.

I corrispondenti esteri informano che gli etiopici hanno fortificato la posizione alle spalle di Abiueru, nella regione del Tembien. Si ritiene che le truppe di ras Sejum saranno costrette a ritirarsi verso il fiume Taccazè; si crede possibile che in questo settore abbiano luogo dei combattimenti.

I nostri aeroplani hanno compiuto nuovi voli di ricognizione su Amba Alagi e il lago Ascianghi, con avverse condizioni atmosferiche. Durante il pomeriggio l'altopiano è stato dominato da una fitta nebbia. (Radio A. O.)

L'entità degli armamenti etiopici
200.000 fucili moderni, 250 milioni di cartucce

ASMARA, 7

Nostre informazioni precisano che l'esercito etiopico, oltre all'armamento accertato di circa un milione di fucili di tipi diversi, possiede anche 200.000 fucili moderni. Ad Adua furono trovate carabine di grande precisione. Queste armi moderne sono in aumento per i continui fornimenti. L'esercito etiopico possiede oltre circa 2000 mitragliatrici, 250 milioni di cartucce, 200 cannoni di piccolo calibro e qualche centinaio di cannoni Oerlington antiaerei da millimetri. *(Radio A. O.)*

Un attentato al Negus?
Oscuro fermento nella capitale

GIBUTI, 7

I nostri corrispondenti da Gibuti informano che i viaggiatori, provenienti dall'interno dell'Etiopia, affermano che dappertutto si rivela gran malcontento. Le popolazioni soggette dei Galla e dei Curaghi si rifiutano di consegnare i viveri e bestiame per le truppe operanti. Nella regione di Ciercer si sono avuti una decina di morti per uno scontro tra Galla armati di lance e Zabanias armati di fucili.

Corre voce di un attentato al Negus. Il Ghebbì è sorvegliato giorno e notte.

1920 CC. NN. lasciano Napoli
Domani parte il Duca di Pistoia

NAPOLI, 7

Questa sera è partito per l'Africa Orientale il piroscafo «Toscana» con 1920 Camicie Nere della Divisione «XIX Febbraio»; per il giorno 9 è fissata la partenza del «Sardegna» con 2532 legionari della stessa Divisione. A bordo del «Sardegna» si imbarcheranno S. A. R. il Duca di Pistoia, addetto al Comando della «I Febbraio», e l'on. Scorza, ex componente il Direttorio del Partito. Il 10 partirà l'«Italia» con 2... militari

Il festoso saluto di Palermo a un nucleo di volontari ex arditi

PALERMO, 7

Salutato da entusiastiche manifestazioni di popolo, è partito il primo nucleo degli ex arditi di guerra arruolatisi volontari, incorporati nella Divisione «Tevere». I partenti, fra vibranti acclamazioni al Duce, si sono recati alla Casa del Fascio, a rendere omaggio ai Caduti per la Rivoluzione.

Azione complessa e armonica che ci darà il controllo di tutto il sistema difensivo nemico nella regione settentrionale

(Da uno dei nostri inviati)

ASMARA, 7

Dopo 48 ore di sosta, le nostre truppe hanno ripreso stamane all'alba l'avanzata in direzione di Macallè, muovendo il Corpo d'Armata Santini da Agulà sul torrente omonimo verso il passo di Haulalò e quello di Antalò e il Corpo d'Armata Pirzio Biroli dal torrente Sahna in direzione di Dolò e Quia.

La chiave di volta

A destra del Tembien il movimento è protetto dal Corpo d'Armata Maravigna e a sinistra dell'Azbi Derà e dell'Uomberta dalla colonna dancala del colonnello Lorenzini. Movimenti parziali si sono svolti lateralmente della colonna indigena Pirzio Biroli, che è stata rafforzata da notevoli contingenti di Camicie Nere, di fanti e di specialità delle truppe metropolitane, essendo questa la colonna che nelle prossime ore entrerà in Macallè. Il Corpo d'Armata Santini è giunto invece, come abbiamo detto, su Quihà, allo sbocco di tre vallate e all'incrocio di cinque carovaniere. Macallè giace a 12 km. ad occidente, in una posizione che Quihà domina in modo da determinare per manovra la caduta della città, se questa non fosse già occupata dalla colonna centrale, e da proteggerne in ogni caso il fianco sinistro, come questo è a sua volta protetto dalla colonna dancala.

Il secondo Corpo d'Armata del Generale Maravigna continua nel frattempo la sua azione dimostrativa sulle due direttrici di marcia divergenti, l'una verso Tembien intesa a salvaguardare le colonne operanti, l'altra verso Adi Abo per prevenire e frustrare qualsiasi minaccia potesse presentarsi su quel settore.

Tutti elementi dai quali risulta l'armonico sviluppo di questa azione, che è la più complessa della campagna ed anche la più importante, essendo intesa a metterci in possesso della chiave di volta di tutto il sistema difensivo nemico nella regione settentrionale. Quindi sarà in nostro potere accettare o dare battaglia in condizioni per noi vantaggiose, sia per avere raggiunto posizioni di per sè forti naturalmente, sia per avere portato innanzi le basi e le strade quasi simultaneamente all'avanzata delle truppe, in modo tale che impegnarci domani ad Amba Alagi o nella piana di Ghebbe non costituirà uno sforzo maggiore di quello che sarebbe stato una battaglia sul Mareb dinanzi al nostro vecchio confine.

La tattica avversaria: fare il vuoto

Le informazioni che si hanno sul movimento del nemico fanno prevedere che l'occupazione di Macallè e del nodo carovaniero di Quihà si svolgerà secondo le direttive prefisse, senza l'atteso, invocato ed anelato combattimento. Le ricognizioni aeree non segnalano che scarsi nuclei di irregolari a Macallè e nelle immediate vicinanze; la presenza di qualche bandiera italiana e di molti panni bianchi issati sulle case induce a credere che tra codesti nuclei nemici i seguaci del nostro recente alleato Ailè Sellassiè Gugsà sieno in numero preponderante, mentre a sud del paese gli osservatori avvertono enormi mandrie di bestiame spinte innanzi insieme con le popolazioni inermi dai soldati in ritirata. Continua dunque la consueta sistematica tattica avversaria di lasciare il vuoto innanzi a noi, nella speranza dimostratasi già fallace di colpire di sorpresa le nostre colonne indebolite dalla lontananza delle basi e dalle marcie estremamente faticose. Ora è stabilito molto chiaramente che se sorpresa vi è stata, essa è stata tutta a vantaggio nostro. Sorpreso dalla celerità della nostra avanzata e della fulmineità e praticità con cui l'Esercito italiano ha risolto il problema cardinale della viabilità e dei rifornimenti, l'esercito etiopico non ha potuto contrastarci in forze il cammino nel Tigrai. Le poche resistenze ed imboscate locali, possibilissime e pericolose su un terreno che presenta piani naturali successivi perpendicolari alla direzione del movimento nostro, sono state sgominate dalle nostre truppe senza rallentare di un'ora il ritmo della marcia, con perdite nostre assolutamente esigue, sanguinosissime per gli attaccanti. E tutto ciò dopo che una resistenza in forze era stata progettata, predisposta, preparata minuziosamente. Ne fanno fede i lavori difensivi costruiti e gli sbarramenti delle direttrici di Adua e di Adigrat durante la prima avanzata e gli appostamenti, i trinceramenti e i fortini costruiti sull'Amba Salana, sul passo di Abarò, all'Amba Sion e al passo di Uogorò per l'avanzata ancora in corso. Anche qui siamo arrivati i primi quando l'avversario nei suoi piani ci giudicava alle prese con le difficoltà delle comunicazioni

(f. v.) Con lo scopo di rendere chiaro alla mente dei lettori il meccanismo — se così è lecito definirlo — del secondo sbalzo del nostro Corpo di spedizione in Etiopia, diamo qui una cartina schematica del fascio di comunicazioni utilizzato dalle nostre truppe per l'avanzata verso sud. Fascio di comunicazioni diciamo, ma non da confondersi con la stessa espressione applicata o applicabile a una qualsiasi regione europea. Si tratta di carovaniere, la cui traccia è stata impressa dagli zoccoli degli animali da soma — dal cammello da montagna al muletto e all'asino — e dal piede scalzo degli indigeni, carovaniere che durante le piogge si trasformano in pozzanghere per cui il transito diviene difficile anche alle fanterie. Come si vede, il cosiddetto fascio si compone di due carovaniere laterali — Adigrat-Dolò e Adua-Entisciò-Fenaroa — e di due quasi trasversali: Entisciò-Agulà e Adua-Antalò. Nella cartina sono indicate le direzioni di marcia dei tre Corpi d'Armata le cui punte devono avere già attestato — oltre Macallè — al Gheva, affluente del Taccazè

Il brillante episodio di Hausien

Ma c'è di più: l'esercito nemico dispone anche di armamenti formidabili che va aumentando e perfezionando di giorno in giorno, sappiamo bene col favore di quali Nazioni, di quale denaro e di quali alleanze. Dove e quando ne farà uso l'esercito abissino? Questa è la domanda che il nostro soldato si rivolge con impazienza ogni giorno maggiore e sempre frustrata. Il principe Hassa Huossen, ras Kassa Darghiè, ras Sejum, ras Immru, capi dell'esercito che si ritira dinanzi all'armata eritrea, non dànno segno di vita. La sola azione bellica di qualche rilievo dell'avanzata svoltasi, come sapete, nel pomeriggio di ieri al Monte Gundi a sud di Hausien durante un'azione di rastrellamento del Corpo d'Armata indigeno Pirzio Biroli, non merita menzione che per l'impeto irrefrenabile, l'ardore bellicoso con cui i nostri reparti si gettarono nella mischia all'arma bianca e l'intrepido contegno dei nostri ufficiali, due dei quali rimasero feriti nell'azione. Nel quadro dell'avanzata, più ancora della campagna, esso non ha che le proporzioni di un episodio brillante. I grandi problemi restano invariati: conquistato il territorio grande quanto un quinto della Madre Patria, continuiamo ad avanzare frontalmente con una massa imponente di armati e conservando dappertutto l'autonomia dell'iniziativa e la libertà del movimento, mentre le truppe hanno assicurate e fornite le retrovie, portando la minaccia nostra al centro vitale dell'impero etiopico, spingendo sempre più innanzi con l'aviazione le nostre ricognizioni, seminando sempre più addentro il terrore di questo formidabile mezzo moderno che, col possesso del campo di aviazione di Macallè, potrà incidere ancor più pericolosamente nel cuore della resistenza avversaria.

Gara di sottomissioni

Se queste sono le questioni principali dell'avanzata militare italiana, la nostra penetrazione politica che ne dipende appare altrettanto minacciosa per le forze etiopiche. Difatti il sentimento della coscienza di unione nazionale che un'invasione armata determina, scatena sempre resistenze invincibili. La storia di tutte le guerre, in tutti i tempi, offre in questo campo degli esempi irrefutabili. Qui avviene invece il contrario e nasce il panico, la disperazione e lo sfacelo ogni volta che le terre invase sono abitate da conglomerati caotici o fortuiti di genti tenute insieme dall'invisa dominazione di tirannie di minoranze etniche o da concomitanze di interessi materiali come l'Etiopia. Contro questo stato di cose, una volta che la nostra invasione ha espugnato la prima posizione e determinato la viva, cosciente aspettazione di mutamenti oscuramente desiderati da secoli, la forza della fama precede nella conquista quella delle armi, sicchè si verifica una gara di sottomissioni e di ribellioni come quella cui assistiamo su tutto il fronte all'apparire dei nostri magnifici soldati. Dopo la sottomissione di ras Gugsà, il migliore esempio del fenomeno è fornito dalle colonne dancale Lorenzini, quasi interamente formate da elementi sfuggiti alla tirannide scioana e congiuntisi a noi per combattere nelle nostre file: una colonna che ogni giorno vede accrescere i suoi effettivi man mano che procede nella terra nemica, guidati dall'odio e dal desiderio di vendetta contro predoni barbari e schiavisti cui fino a ieri furono soggetti. Sono queste migliaia e migliaia di transfughi del campo avversario e di nostri nuovi alleati

PIETRO SOLARI

Ammirazione dei giornalisti esteri
Lo slancio della «Gavinana»

PARIGI, 7

Il corrispondente del *Figaro* che segue la colonna centrale italiana in marcia su Macallè scrive che le colonne avanzano in ordine impeccabile, i soldati sono animati del più grande slancio benchè il terreno sia molto difficile.

Il Generale Nino Villa-Santa conquistatore di Adua ha raccontato al corrispondente di guerra dell'*Excelsior* le fasi delle operazioni militari che portarono all'occupazione della storica città. (Nella «Gavinana» che per prima entrò in Adua militano numerosi triestini e giuliani. N. d. r.). Dopo aver descritto i vari episodi di questa battaglia in cui rifulsero gli eroismi e le qualità militari delle truppe, il Generale Villa-Santa ha aggiunto che «la vittoria di Adua è dovuta principalmente allo slancio tenace e alla bravura dei fanti.

Basta pensare che le tappe furono di 35 km. il primo giorno, di 32 il secondo e di 40 il terzo e che i soldati raggiunsero in molti punti la quota di 2000 metri in una regione spaventosamente accidentata e sotto il tiro delle truppe di ras Sejum. Il mio sogno era di riportare la vittoria risparmiando il più possibile vittime umane. Esso si è realizzato».

La Scuola dell'A. C. "Baracca,, ha dato 24 piloti in 4 mesi

RAVENNA, 7

Al campo di aviazione «Gastone Novelli», altri 8 allievi della Scuola dell'Aero Club «Baracca» hanno conseguito il brevetto di pilota aviatore, superando brillantemente tutte le prove. In quattro mesi da detta scuola sono usciti 24 nuovi piloti.

Il Negus fa i bagagli e prepara un sosia

ADDIS ABEBA', 7

Gli ambienti militari si mostrano «ssoddisfatti» della piega che prendono le operazioni che si svolgono nella regione del Tigrai e annunciano che la difesa di Macallè è ormai assicurata. Non si è troppo preoccupati ad Addis Abebà del fatto che le truppe italiane occupano le alture che dominano la città di Macallè e si fa valere che le truppe etiopiche che devono difendere Macallè hanno costruito dei ripari sotto la direzione di un ex colonnello dell'esercito dello Zar, tale Wormivalof, attualmente consigliere di ras Sejum.

Le ambizioni di Teclè

Dal fronte dell'Ogaden si ha notizia di un combattimento che si sarebbe svolto lungo la vallata dell'Uebi Scebeli. Gli etiopici hanno dovuto ritirarsi lasciado parecchi cadaveri sul terreno e numerosi prigionieri.

Ad Addis Abebà i preparativi per la prossima partenza del Negus continuano febbrili, mentre gli uffici dei Ministeri si organizzano per assicurare il loro funzionamento anche dopo la partenza dei Ministri che accompagneranno l'Imperatore al fronte.

A proposito di questo viaggio si dice che per evitare di attirare l'attenzione degli aeroplani italiani sulla carovana imperiale, il Negus abbia intenzione di organizzare due carovane: nella prima, la più numerosa, un funzionario detto «Likamakuas» rivestirebbe gli abiti da cerimonia dell'Imperatore e sarebbe assistito da tutti i militari che, secondo il protocollo etiopico, devono accompagnare il Re dei Re nei suoi viaggi; nella seconda carovana, meno vistosa, si metterebbe il Negus. Stratagemma ingenuo e che rivela l'incredibile mentalità degli abissini. Per ingannare la noia dell'attesa, Teklè Hawariate, che frequentò i corsi della scuola militare svizzera e che ha ormai abbandonato la politica dopo i suoi successi di Ginevra, briga per il posto di capo dello Stato Maggiore dell'esercito etiopico. Per ora Hawariate ha assunto il comando di un distaccamento delle guardie imperiali che, per allenarsi, effettuano tutti i giorni delle manovre simulando attacchi al palazzo imperiale.

In serata il Ministero della Guerra confessava che nell'Ogaden gli italiani si sono impadroniti delle località di Tafferè Katama.

La partenza della missione belga

Numerose personalità sono partite stamane in treno per Gibuti. La partenza del treno, che è sempre un avvenimento della vita monotona di Addis Abebà, ha rivestito un carattere particolare, giacchè la missione militare belga, che ha istruito la guardia imperiale durante cinque anni, ha lasciato definitivamente l'Etiopia, richiamata dal Governo belga. Parecchi membri di questa missione avevano già lasciato Addis Abebà qualche settimana fa. Oggi è partito il capo della missione, il maggiore Dothè, accompagnato dai quattro ultimi ufficiali. Il maggiore era commosso fino alle lagrime. Al momento della partenza il capo della missione ha ricevuto dalle mani del segretario particolare del Negus una lettera indirizzata al Re dei belgi, al quale il maggiore la consegnerà personalmente. In questa lettera, con molta probabilità, si esprimono i ringraziamenti dell'Imperatore al Re per l'opera svolta dalla missione militare.

Sul treno ha preso posto pure il Principe egiziano Ismail Saud, che si reca a Harrar, da dove proseguirà poi per Giggiga allo scopo di organizzare i servizi della Croce Rossa sul fronte dell'Ogaden. Un altro egiziano, Omar Bei, è pure partito. Egli si reca al Cairo, dove tenterà di organizzare un'altra missione sanitaria per il fronte del Tigrai. Inoltre numerosi giornalisti sono partiti per Harrar, dove vanno alla ricerca di problematiche notizie. In conclusione, siccome parte sempre più gente di quanta ne arrivi, Addis Abebà si svuota progressivamente della sua popolazione cosmopolita. Ieri sera è giunto mister Brown, segretario generale della Croce Rossa internazionale, inviato dalla Società delle Nazioni, accompagnato da parecchi medici. Il Principe Ereditario, che deve assumere la Reggenza durante il viaggio del Negus, è giunto oggi in aeroplano proveniente da Dessiè.

A pochi chilometri dall'abitato
Scontri isolati non rallentano la marcia convergente delle colonne

(Da uno dei nostri inviati)

QUARTIER GENERALE, 7

L'avanzata su Macallè, ripresa all'alba di stamane, ha portato le nostre truppe sui costoni montuosi che dominano la vallata dove sorge la capitale del Tigrai orientale. Il movimento si è concluso per la giornata odierna poco prima di mezzogiorno e sarà ripreso domani mattina per investire la città e occupare le posizioni a sud di essa, allo scopo di proteggere la conca da ogni eventuale ritorno offensivo del nemico.

Truppe scioane erano segnalate ieri e stamane nella città dove la popolazione attende fiduciosa e calma ma che verso le truppe nemiche non mostrava nessuna simpatia.

Tre sbarramenti nemici superati

Nostri aerei sono passati stamane a bassa quota sull'abitato di Macallè e sulle posizioni a sud della città senza incontrare nessun segno di ostilità nemica. Ma questo può costituire se mai un elemento di consiglio di prudenza, dato che il nemico potrebbe tutto ad un tratto svelare le sue intenzioni aggressive.

La fase dell'azione che in tre giorni ci ha portato a pochi chilometri dall'obbiettivo di Macallè ha avuto pieno successo dal punto di vista strategico: infatti le linee difensive che il nemico aveva preparato in triplice ordine per fermare le colonne provenienti di Adua verso Hausien e sul tratto da Hausien a Macallè, sono state superate senza resistenze perchè il piano di manovra, in caso di opposizione nemica, avrebbe costretto il nemico stesso a baltersi in un modo che poteva essere decisivo. E gli etiopici hanno preferito ripiegare mandando qua e là dei nuclei che sono stati costretti a loro volta a ritirarsi senza impegnare le nostre colonne.

L'adozione da parte dei nostri Comandi di un sistema di esplorazione lontana ha liberato il terreno da nuclei nemici, la cui effettiva intenzione era di infiltrarsi per disturbare nei nostri elementi più sensibili le nostre colonne. Il combattimento avvenuto ieri a sud-ovest di Hausien conferma queste intenzioni nemiche: Infatti lo scontro non è avvenuto sul fronte dell'avanzata delle nostre colonne ma sul fianco di esse e più precisamente di quella di destra, in vicinanza delle basi di rifornimento di Hausien. Il tentativo è stato infranto e gli armati nemici scesi dal Tembien sono stati costretti a ritirarsi con gravi perdite.

Lo scontro di ieri ha detto quello che già si intuiva e cioè che il nemico intende evitare la battaglia ma è presente anche se inattivo, pronto a sfruttare, se si presentasse la favorevole occasione, ogni nostra deficenza. Ma deficenze non ve ne sono e la risposta sarà sempre pronta e adeguata ovunque il nemico si faccia vivo.

La piana di Macallè dominata

Il movimento in avanti effettuato stamane dalle colonne Santini e Pirzio Biroli ha portato a un notevole avvicinamento della nostra linea all'abitato di Macallè, che nel prossimo balzo di domani mattina sarà superato verso sud e a un avvicinamento delle due colonne che convergono ormai sui due lati del piano: la colonna Santini è avanzata stamane dal passo di Sallat sulla sua direttrice di marcia verso Dolò distendendo la sua testa sul piano di Cahen, in collegamento con gli elementi dell'ala sinistra della colonna Pirzio Biroli, che ha accentuato la sua posizione verso est.

La colonna Santini nella sua marcia senza opposizione nemica ha superato il piccolo villaggio di Cahen, la pianura dello stesso nome, la posizione di Bat Micael dominata dalla chiesa copta e percorrendo quindi in testa il costone lungo il tratto fino al passo di Antalò, ha raggiunto la chiesa e i pochi tukul di Tecla Aimanot e quindi il quadrivio di Mai Macden. Su queste posizioni il Corpo d'Armata del Generale Santini ha sostato mentre si sviluppava sulla destra il movimento della colonna del Corpo d'Armata indigeno. Il Corpo d'Armata indigeno passò per la carovaniera la stretta gola del torrente Ghevà risalendo la pianura di Enda Abuna Eustatios superando li Mai Agulà presso l'abitato di Cineres e portandosi sulla posizione di Monte Mossobò che è stato occupato con tutto il ciglione meridionale della pianura di Alien che digrada in dolci avvallamenti verso il piano e l'abitato di Macallè.

Dalle posizioni raggiunte stamattina che si stendono da Mai Macden presidiata dalla colonna Santini e il Monte Mossobò presidiato dal Corpo d'Armata indigeno si domina, come abbiamo detto, la piana di Macallè, sulla quale gravitano ormai le forze delle due colonne che sono a stretto contatto e controllano anche le vie di accesso di ovest e gli elementi celeri mandati sulla carovaniera controllano Cacciamò nel cuore del Tembien.

L'unica via di scampo per gli etiopi

Alle forze nemiche che ancora presidiano Macallè non resta quale via di ritirata che quella presentata dalla carovaniera verso il sud diretta a Scelicot dato che a oriente sul nodo carovaniera di Quihà puntano le avanguardie delle colonne dancale del Generale Mariotti. Dalle nostre posizioni avanzate si vede ormai Macallè. La chiesa copta circondata da un bosco di alte piante, che si trova a nord della città a venti minuti di cammino dal Shebbì è la prima avvisaglia dell'abitato.

Su tutta la linea di schieramento si ammassano le forze delle due colonne, che domani marceranno sulla città: a pochi chilometri dalle posizioni odierne sono le prime case di Macallè, che è già dominata dalle armi italiane.

CESARE MARRONI

Re Giorgio prima di tornare a Atene visiterà Parigi, Roma e Belgrado

ATENE, 7

I giornali annunciano che il Sovrano di Grecia giungerà ad Atene il 24 novembre, visitando precedentemente Parigi, Roma e Belgrado. Condylis ha dichiarato che la decisione del Governo circa lo scioglimento dell'Assemblea nazionale è definitiva, beninteso dopo l'autorizzazione sovrana. I circoli governativi ritengono che il Sovrano incaricherà Condylis di ricomporre il Gabinetto, che, a ogni modo, non avrà carattere di coalizione nazionale.

Si conferma l'accordo di collaborazione tra Tsaldaris e Metaxas. Oggi Theotokis, Vicepresidente del Consiglio, presiederà una riunione di deputati governativi per uno scambio di vedute sulla situazione. Condylis ha dichiarato che farà porre allo studio una nuova legge sulla stampa. Riferendosi a una seconda lettera che i capi repubblicani hanno indirizzato al Sovrano, sconsigliandogli il ritorno, Condylis ha dichiarato che il Governo, dopo un esame del documento, prenderà decisioni; ma fin da ora afferma che i repubblicani sono fuori della realtà. Se la lettera risultasse poco rispettosa per il Sovrano, Condylis farà arrestare coloro che l'hanno indirizzata.

L'ex Presidente della Repubblica Zaimis si è dichiarato disposto ad assumere la presidenza di un Gabinetto di coalizione, nel caso in cui il capo repubblicano Sophulis e altre personalità dello stesso partito entrassero nel Gabinetto. Il Governo attuale respinge tuttavia questa soluzione.

Pro e contro la politica di Benes
nella discussione alla Camera cecoslovacca

PRAGA, 7

Si è iniziata alla Camera la discussione del discorso del Ministro degli Esteri Benes. Il deputato Szullo del partito cristiano-sociale ungherese ha mosso delle critiche alla S. d. N. e ha osservato, circa le sanzioni, che esiste per la Cecoslovacchia serio pericolo nella difesa economica che opporrà l'Italia. Il deputato del partito popolare slovacco Sidor si dichiara contrario alla politica ufficiale cecoslovacca verso l'Unione sovietica e verso la Polonia. Hanno preso la parola alcuni oratori rappresentanti i partiti della coalizione, i quali tutti hanno espresso il loro accordo con le direttive politiche di Benes.

Roosevelt è soddisfatto dei risultati elettorali di New York

NEW YORK, 7

Si ha da Washington che il Presidente Roosevelt si è dichiarato soddisfatto dei risultati delle elezioni soprattutto nello Stato di New York. Egli ha messo in rilievo che le questioni locali hanno influito di più sulle decisioni degli elettori che non le questioni interessanti l'intero Paese. Da parte loro i circoli politici rilevano che, quantunque le perdite dei democratici siano più apparenti che reali, esse avranno un grande effetto psicologico e serviranno ai repubblicani per affermare la possibilità di un successo repubblicano nelle elezioni presidenziali dell'anno prossimo.

Intanto i risultati delle elezioni a Louisville, nel Kentucky, fanno riprendere un po' di coraggio ai democratici ch'erano depressi per i risultati di New York.

Un'altra legge degli S. U. dichiarata anticostituzionale

BALTIMORE (Ohio), 7

Un'importante sentenza è stata pronunciata dal giudice federale Coleman, il quale ha deciso che la legge recentemente approvata dal Congresso per limitare la potenza delle organizzazioni finanziarie a catena, che dominano le società esercenti i servizi di pubblica utilità, è del tutto priva di costituzionalità.

Attori della causa oggi decisa erano i fiduciari della American States Publiques Service Company, i quali si erano costituiti in società finanziaria, asserendo che la loro qualità anzidetta li escludeva dall'applicazione della legge anzidetta.

Il magistrato è andato più in là ed ha dichiarato senz'altro anticostituzionale la legge. Nella motivazione egli ha detto che il Congresso ha ecceduto i suoi poteri approvando la legge.

Verso nuovi mezzi e nuove attrezzature nazionali

L'ingegno, la volontà, l'operosità degli italiani faranno fallire i calcoli miserabili dei sanzionisti

A porte sprangate

ROMA, 7

L'11 novembre, gli ex alleati festeggeranno l'annuale della loro vittoria, seguita alla vittoria italiana che l'ha determinata e affrettata. Esattamente una settimana dopo, gli stessi ex alleati inizieranno contro l'Italia la guerra commerciale, l'assedio economico con il preciso scopo freddamente calcolato di affamarla per impedirle di conquistare quei territori coloniali che le hanno rifiutato contro giustizia con i trattati di pace.

18 novembre: difesa totalitaria

Con la stessa fredda decisione, l'Italia prepara la sua difesa. Il 18 novembre saranno applicate le sanzioni. Il 18 novembre l'Italia applicherà, tutte, senza eccezioni, le necessarie misure di difesa. Ciò significa che la difesa sarà immediata, totalitaria, intransigente. Darà un taglio netto a tutte le relazioni commerciali con i Paesi sanzionisti. Si rivelano già da più d'una parte tentativi per indurre l'Italia alla moderazione, cioè alla graduazione della sua difesa, nel momento stesso in cui a Ginevra si procede contro di essa con un metodo duro, freddo, inesorabile, ansioso solo di non lasciare alcuna possibilità di respiro alla Nazione assediata. Questi tentativi porterebbero a dei risultati atti a favorire la manovra dell'avversario con il minimo rischio per lui e la massima passività per l'Italia. Si perderebbe solo questa magnifica concentrazione di forze e di spiriti che si è creata in Italia e trascinerebbe l'Italia nell'ingranaggio irresistibile delle progressive dedizioni passive, come quelle che si sono già rivelate a Ginevra da altre parti. L'Italia non si presta a questa insidia. Affronta decisamente la situazione. L'Inghilterra non ha consentito graduazioni nelle sanzioni. L'Italia non consente graduazioni di difesa. Se l'urto dovrà ancora acutizzarsi, l'Italia lo accetterà, dura e fiammante, con una netta posizione di guerra.

Il problema essenziale contro le sanzioni è di pagamento. Chiusi i crediti ed vogliono chiudere le porte alle esportazioni italiane. Si devono dunque far durare le attuali risorse nazionali, le riserve della Banca d'Italia e gli altri abbondanti mezzi dei quali il Governo può disporre per un lunghissimo tempo.

Tra le numerose importazioni si distinguono varie partite. Su un totale di 7675 milioni di lire di importazioni del 1934 i generi alimentari e gli animali vivi figurano per 1130 milioni; le materie gregge per 3460 milioni; i semilavorati per 1534 milioni; i prodotti finiti per 1550 milioni.

Il cotone di Salerno

Appare evidente che più della metà delle nostre importazioni può essere senz'altro soppressa o sostituita. Si può sprangare la porta a tutti i prodotti alimentari costituiti da bovini e pollame, da carne macellata, uova e pesce, da frumento e granoturco, da cacao e legumi secchi. Si possono anche eliminare i prodotti finiti, spesso inutili anche in tempo normale, che non dovranno mai più valicare le nostre frontiere, costituiti da tessuti di lana, cotone, lino e seta, da calze e maglierie, da macchine agricole, utensili, da orologi e automotoveicoli, da profumi e calzature.

Grandi tagli si possono operare anche sui semilavorati e sulle stesse materie prime alle quali si possono sostituire prodotti nazionali sfruttando fino all'estremo limite delle possibilità e dell'ingegno molte latenti risorse italiane finora trascurate per ignoranza o incuria o per la tradizione dei traffici internazionali.

Se i consumatori italiani, già tutti superbamente in linea, sono chiamati al duro ma deciso compito del risparmio e della rinuncia, i produttori, dall'agricoltura all'industria, sono tutti mobilitati alla ricerca di nuovi mezzi e nuove attrezzature nazionali. Le sanzioni serviranno ad attrezzare e accendere lo spirito inventivo e organizzativo: l'agricoltura e l'industria d'Italia che domani sui mercati del mondo faranno sentire più serrata la loro forza di concorrenza.

Intanto la generosa terra salernitana ha iniziato la produzione del cotone, che uguaglia per qualità quello egiziano e la nuova lana sintetica estratta dalla caseina si produce già con un ritmo di 500 chili che saranno capaci di dare vestiti eccellenti a 30.000 cittadini al mese ed è in rapido continuo aumento.

I plutocrati stranieri contro gli operai

Quanto alle valute la Sovrintendenza recentemente creata è arbitra del nostro commercio estero. Le merci importate in regime di licenza sono quelle considerate di primaria importanza, che saranno graduate secondo i bisogni nazionali, scarnificati fino all'osso, con l'eliminazione di tutti i lussi e del superfluo ad uso privato e secondo le provenienze. Le merci importate in regime di bolletta sono quelle non necessarie e i loro acquisti saranno limitati secondo le possibilità dei pagamenti e l'atteggiamento dei Paesi che le forniscono. Fra pochi giorni intanto verrà pubblicato l'elenco delle merci ammesse in regime di licenza. Tutte le altre merci si considereranno bandite dalle importazioni italiane solo ammesse con le riserve già dette.

Fra i miserabili calcoli delle sanzioni vi è anche quello di provocare, per insufficienza di materia di lavoro, la chiusura di molti stabilimenti industriali italiani per mettere sulla strada le masse operaie. Le Nazioni ben pasciute calcolano sulla povertà dell'Italia per mettere la sua gente alla fame, ma hanno torto. Queste sanzioni contro gli operai troveranno la loro risposta, non soltanto nelle direttive dei nostri rifornimenti ma nella solidità dell'intera Nazione.

Intanto un esempio avanti in Africa.

Gli industriali della moda per la completa indipendenza dall'estero

TORINO, 7

A conclusione di una riunione indetta dal Segretario federale a Casa Littoria, fra gli industriali e artigiani sarti torinesi, il Segretario federale ha inviato al Segretario del Partito il seguente telegramma: «Gli industriali e artigiani torinesi di moda e confezioni da me convocati alla Casa Littoria affermano all'E. V. la loro ferma volontà di collaborare per la piena vittoria dell'Italia fascista contro le ingiustizie di Ginevra. Essi dichiarano che da oggi attingeranno esclusivamente dalle risorse italiane le idee per le loro creazioni, adattandole alle esigenze della produzione nazionale. Gli industriali e gli artigiani torinesi rivolgono un'appello di solidarietà agli industriali delle altre Provincie».

Per l'incremento della pesca
Una importante riunione

ROMA, 7

Il Comitato per la sezione di credito peschereccio istituito a sensi della legge del 13 giugno 1935-XIII si è riunito presso la Banca nazionale del lavoro con l'intervento del presidente e del direttore generale della Banca e dei rappresentanti dei Ministeri delle Finanze, dell'Agricoltura e della Marina mercantile.

Per contribuire con la maggior efficacia all'incremento della produzione dei prodotti della pesca sono stati presi provvedimenti atti ad aumentare il numero delle casse dei mercati all'ingrosso gestito dalla Banca, ad estendere i benefici del piccolo credito peschereccio a favore dei produttori e intensificare le operazioni di credito di esercizio e di impianto a favore dell'industria, facilitando l'organizzazione cooperativa, la motorizzazione dei natanti, l'adozione di un tipo di motore italiano, il potenziamento delle fabbriche d'istrumenti per la pesca, la realizzazione di servizi collettivi di rifornimento, riparazione ed attrezzatura barche da pesca, ecc.

Sono stati presi in particolare considerazione i bisogni dell'industria conserviera, che acquista particolare importanza nei momenti attuali. La disciplina dei rapporti fra produzione e consumo, e si è deliberato fra l'altro di favorire mediante il credito gli accordi fra produttori e mercati di consumo allo scopo di permettere il rifornimento diretto dei mercati stessi e di contenere i prezzi.

Nella stessa seduta sono state accolte numerose domande di prestito presentate da produttori e commercianti per notevoli importi.

Una nobile dichiarazione
della Consulta di Roma

ROMA, 7

Questa mattina presieduta dal Vice Governatore ha avuto luogo in Campidoglio la riunione della Consulta di Roma. Il Vice Governatore ha informato la Consulta circa i provvedimenti immediatamente disposti nell'ambito dei servizi governatoriali in ossequio agli ordini del Duce per la disciplina dei consumi.

Su proposta del consultore Ceccarelli, la Consulta ha formulato poi la seguente dichiarazione:

«La Consulta di Roma, fiera di sentirsi interprete dell'unanime sentimento della cittadinanza, conferma al Duce l'entusiastica devozione e la disciplina fascista dei romani, pronti a sostenere serenamente con antica virile fermezza qualsiasi sacrificio che valga a rafforzare la decisa resistenza contro la grande ingiustizia che si vuole tentare ai danni dell'Italia fascista».

La guerra, i belligeranti e i neutrali
S. E. Medici insedia la Commissione
per la revisione delle norme legislative

ROMA, 7

Il Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, on. Medici del Vascello, ha insediato la Commissione istituita con R. Decreto 5 settembre 1935-XIII, per la revisione delle vigenti norme legislative e regolamentari che disciplinano la condotta della guerra nei rapporti dei belligeranti e dei neutrali ed i problemi ad essa inerenti. La Commissione è presieduta dal sen. Amedeo Giannini e composta dai professori Scipione Gemma, Giorgio Balladore Pallieri, Gabriele Salvioli e Manlio Udina, nonchè dai rappresentanti degli Stati Maggiori delle Forze Armate, della Presidenza del Consiglio dei Ministri, della Commissione suprema di difesa e dei Ministeri degli Esteri, dell'Interno, delle Colonie, di Grazia e Giustizia, delle Finanze e delle Comunicazioni.

L'on. Medici ha riassunto lo stato della vigente legislazione in materia, rilevando come essa sia in talune parti assolutamente manchevole, in altre insufficiente ed imperfetta, risalendo al periodo anteriore al conflitto mondiale. Ha quindi illustrato il compito della Commissione, che è quello di rivedere tutto il complesso delle norme suindicate o di coordinarle ed integrarle secondo l'esperienza formatasi durante la grande guerra e la elaborazione dottrinale e pratica che la materia ha avuto successivamente, anche nelle conversazioni internazionali. La Commissione ha subito iniziato i suoi lavori.

Tappe dell'indipendenza economica
Il plauso del Duce all'inventore
e ai realizzatori della lana sintetica

ROMA, 7

Il Duce ha ricevuto a Palazzo Venezia, accompagnati dal Sottosegretario alle Corporazioni, il comm. Antonio Ferretti, l'on. Rotetti, senatore del Regno, ed il comm. Marinotti della Snia Viscosa, i quali gli hanno presentato, nell'anniversario della Vittoria e contemporaneamente alle deliberate sanzioni, alcuni campioni di manufatti di maglieria e tessuti per uomo e per donna ottenuti dalla prima produzione industriale della lana sintetica. Questo prodotto contrassegnato dalla marca Lanital, è stato fabbricato nello stabilimento di Cesano Maderno della Snia Viscosa, dopo un breve periodo di esperimenti iniziati a tradurre su scala industriale i risultati di laboratorio coperti dal brevetto Ferretti.

Il Duce si è vivamente interessato all'esposizione dell'inventore e dei produttori, esaminando i campioni, la cui qualità costituisce la prova definitiva della perfezione raggiunta dalla nuova fibra completamente nazionale. Egli ha espresso all'inventore comm. Ferretti ed ai dirigenti della Snia Viscosa il suo alto compiacimento per i risultati conseguiti dal loro geniale lavoro e dagli sforzi coraggiosi compiuti in piena collaborazione fra dirigenti e operai, allo scopo di assicurare all'Italia una sempre maggiore indipendenza dai rifornimenti stranieri.

L'azione dei commercianti
è in pieno sviluppo

ROMA, 7

La Confederazione fascista dei commercianti comunica che l'azione delle categorie commerciali per reagire alle sanzioni è ovunque in pieno sviluppo. Dalla provincia arrivano notizie che confermano l'entusiastica adesione delle aziende commerciali alle direttive impartite dalla Confederazione fascista dei commercianti. Al centro e alla periferia è tutto un fervore di iniziative che confermano l'alto senso civico dei commercianti e la loro sensibilità economica forgiata da dieci anni di regime sindacale fascista.

La Giunta della Federazione dei commercianti dei materiali da costruzione ha esaminato la situazione attuale della categoria in relazione alle nuove esigenze economiche imposte dal momento politico internazionale. Presi in esame i prezzi attuali e le possibilità dell'avvenire, la Giunta ha deliberato di continuare nell'opera di controllo già iniziata affinchè tutti i commercianti della categoria applichino quel criterio di limitazione dei prezzi che è oggi un dovere di disciplina e di collaborazione fascista. Sono stati presi importanti provvedimenti tendenti a conseguire economie di consumi nei vari rami della categoria.

Anche l'assemblea degli esperti in prodotti artistici, chincaglierie e giocattoli, presieduta dal presidente della Federazione ha con vivo entusiasmo approvato l'invito rivolto dal presidente della Federazione a tutti gli esperti nazionali di categoria di desistere, anche per il futuro, da qualsiasi ordinazione di merce proveniente da Paesi sanzionisti.

Il Consiglio della Federazione nazionale fascista dei commercianti di prodotti chimici, profumerie, colori e vernici, riunito nella sede della Confederazione fascista dei commercianti, ha esaminato la situazione che verrà a determinarsi in seguito all'applicazione delle sanzioni e ha votato un ordine del giorno nel quale, riaffermato lo spirito fascista che anima le categorie rappresentate e la loro ferrea disciplina al servizio della Patria, mentre esprime la sua alta protesta contro tutti coloro che si illudono di poter ostacolare la marcia ascensionale dell'Italia fascista, deliberano d'invitare le aziende associate ad astenersi, dopo avere esaurite le scorte eventualmente in loro possesso, dall'importare dai Paesi sanzionisti prodotti stranieri, e confida che il civismo dei consumatori li faccia solleciti a non richiedere prodotti esotici e particolarmente quelli voluttuari, e dispone che i Sindacati provinciali esercitino un vigile controllo per le deliberazioni adottate.

La chiusura dei negozi
verrebbe anticipata di mezz'ora

ROMA, 7

Mentre gli uffici hanno adottato un nuovo orario razionale e produttivo per economizzare luce e riscaldamento, l'organizzazione sindacale sta studiando le modifiche da apportare all'orario di chiusura nei negozi per lo stesso scopo.

Se gli uffici cessano il lavoro indistintamente alle 18, si pensa che i negozi possono chiudere alle ore 19 invece delle 19.30 senza danno per alcuno nè commercianti nè consumatori. Un'ora è più che sufficiente a fare tutte le compere possibili, anche per quelli che fanno gli acquisti alla periferia.

Numero quattro: i Soviet

ROMA, 7

Anche la Russia sovietica si trova nelle condizioni degli Stati sanzionisti che finora abbiamo esaminato. L'Italia fascista compera dai Soviet normalmente più di quello che vende ad essa. Basterà dire che nei primi otto mesi del 1935 abbiamo venduto in Russia per soli 36 milioni di lire e abbiamo comperato dai Soviet per 116 milioni.

Le «nostre» sanzioni alla Russia significheranno dunque per l'economia sovietica una perdita netta di dieci milioni di lire al mese. La Russia sovietica applicando le sanzioni non deve illudersi di avere alcuna efficace garanzia dalla Società per le eventualità che la interessa.

Avrà soltanto compiuto, a favore degli imperialismi altrui, una rinuncia al commercio mediterraneo.

L'ammirazione della Grecia
per la fiera resistenza italiana

ATENE, 7

L'*Elefteron Vima* scrive: «Provoca commozione il sentimento di difesa degli italiani contro le conseguenze delle sanzioni. Gli italiani, fieri difensori della loro indipendenza, accettano con sangue freddo il colpo ginevrino organizzandosi senza tener conto dei sacrifici e si gettano con entusiasmo nella lotta, decisi a vincerla. La Grecia, che ha dovuto aderire, rimane ammirata dell'abnegazione italiana, nutrendo amicizia per la Nazione sorella.

"Egoismo, incomprensione, malafede,,
Un commento ufficioso bulgaro

SOFIA, 7

Una nota dell'ufficioso *Bulgarie* afferma che l'assoluta cieca incomprensione, l'egoismo e la malafede delle altre grandi Potenze vincitrici della guerra mondiale circa le sacrosante legittime necessità espansionistiche italiane è l'autentica cagione del conflitto italo-etiopico. Constatato che dopo l'iniqua spartizione del pingue bottino coloniale che lasciò l'Italia a mani vuote, mentre l'Inghilterra e Francia cullavansi beatamente sazie, lungi dal pensare che un bel giorno Mussolini sarebbe apparso sulla scena mondiale facendo valere per il suo Paese i diritti misconosciuti, il giornale dubita che l'attuale conflitto possa localizzarsi alla sola Etiopia

Chi conosce l'anima delle Camicie Nere
non può dubitare del successo

VIENNA, 7

La *Wiener Zeitung* scrive che l'Italia risponde alle sanzioni di Ginevra con una efficace reazione e osserva che tutte le forze italiane sono mobilitate contro l'assedio economico. Un grande compito hanno le donne e le giovani generazioni, aggiunge il giornale, che recano, come una fiaccola, di casa in casa, l'amor di Patria ed incuorano alla più forte resistenza. Chi conosce l'anima delle Camicie Nere non potrà aver dubbio del successo di tale resistenza.

E' morto il sen. Artom

ROMA, 7

Oggi è morto il sen. dott. Ernesto Artom, Ministro plenipotenziario inviato straordinario onorario.

Nacque ad Acqui il 17 agosto del 1869. Iniziò la sua carriera nel campo diplomatico al Ministero degli Esteri, ove ebbe importanti incarichi. Segretario del marchese Visconti Venosta, fu inviato all'Aja alla prima Conferenza della pace (1899), quale membro della delegazione italiana, segretario particolare del conte Costantino Nigra. Fu poi direttore capo dell'ufficio stampa del Ministero degli Esteri durante il Ministero degli on. Prinetti e Tittoni. Eletto deputato di Castelnuovo di Garfagnana (che rappresentò alla Camera dal 1904 al 1919) si occupò particolarmente di problemi di politica estera e coloniale. Notevole l'attività da lui svolta per l'occupazione della Tripolitania e della Cirenaica. Non meno importante è stata la sua opera nel dopoguerra, quale membro del Fascio parlamentare per una politica più conforme agli ideali della Nazione e segnatamente per l'annessione di Fiume.

Fu membro di numerose Commissioni parlamentari, vicepresidente della Commissione parlamentare per i trattati di commercio e le tariffe doganali e fu a lungo Presidente dell'Istituto coloniale italiano. Nominato senatore del Regno il 6 ottobre 1919, quale membro della Delegazione italiana e Presidente della Casa della Stampa, intervenne alla Conferenza internazionale di Genova del 1922. Al Senato fu membro della Commissione di finanza e della commissione per i trattati di commercio e delle tariffe doganali.

Il nuovo Ambasciatore del Belgio
presenta le credenziali al Pontefice

CITTA' DEL VATICANO, 7

Il nuovo Ambasciatore del Belgio presso la S. Sede, barone Borchgrave, è stato ricevuto stamane dal Papa per la presentazione delle lettere credenziali.

Per migliorare l'istruzione professionale
L'imbarco di ufficiali della R. Marina
su piroscafi della Marina mercantile

ROMA, 6

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il seguente R. D. L. 26 settembre 1935-XIII n. 1865 relativo all'imbarco di ufficiali della R. Marina su piroscafi della Marina mercantile:

Articolo 1) Per migliorare l'istruzione professionale degli ufficiali di vascello, del Genio navale e delle Capitanerie di porto in servizio permanente effettivo, i Ministri per la Marina e le Comunicazioni potranno far imbarcare sui piroscafi delle linee sovvenzionate, sui transatlantici e sulle navi da carico esercenti linee regolari, quando dette navi appartengono ad armatori nazionali, ufficiali di vascello, del Genio navale e delle Capitanerie di porto con un ufficiale superiore.

L'ufficiale capogruppo

Tale ufficiale capogruppo sarà di vascello se il gruppo di ufficiali imbarcato è composto esclusivamente di ufficiali di vascello o misto di ufficiali dei tre corpi anzidetti, sarà ufficiale superiore del Genio navale o delle Capitanerie di porto se il gruppo degli ufficiali imbarcato è composto esclusivamente dell'uno o dell'altro corpo.

Articolo 2) Per ciascun ufficiale la durata complessiva dell'imbarco sulle predette navi mercantili non eccederà normalmente i sei mesi. L'imbarco sarà a tutti gli effetti considerato come compiuto su r. navi in armamento.

Articolo 3) Per ogni piroscafo il numero degli ufficiali imbarcati come all'articolo 1) non potrà essere superiore a sei, compreso il capogruppo.

Essi non stipuleranno il contratto di aruolamento ma verranno iscritti nel ruolo di equipaggio e a tutti gli effetti delle leggi vigenti saranno considerati come appartenenti all'equipaggio della nave in soprannumero nel ruolo dello stato maggiore di essa. Tuttavia non verranno applicate ai medesimi e agli aventi legge le norme di natura economica riflettenti le paghe, malattie, cure, rimpatri, perdite di corredo, assicurazioni ecc. contemplate nel titolo 3, libro 2, del Codice di commercio, e neppure le norme sulle assicurazioni contro gli infortuni sul lavoro e quelle sull'iscrizione alla Cassa invalidi.

Articolo 4) Gli ufficiali di vascello presteranno durante la navigazione servizio di guardia coadiuvando gli ufficiali di bordo, parteciperanno insieme ad essi ai calcoli nautici e prenderanno parte, all'immediata dipedenza del comandante, alle manovre di entrata e di uscita dai porti; in porto coadiuveranno gli ufficiali incaricati del movimento per il carico.

Gli ufficiali del Genio navale coadiuveranno gli ufficiali macchinisti nel servizio di guardia in macchina e in porto assisteranno a quei lavori di smontaggio e rettifica degli apparati motori e degli apparati ausiliari ai quali il direttore di macchina crederà utile farli assistere per la loro istruzione.

Il servizio a bordo

Gli ufficiali inferiori delle Capitanerie di porto assisteranno gli ufficiali di bordo nel servizio di guardia in navigazione, partecipando alle osservazioni nautiche e alla risoluzione grafica dei problemi di navigazione; assisteranno alle manovre di entrata e di uscita dai porti, coadiuvando gli ufficiali incaricati del movimento del carico e della vigilanza sui servizi di bordo, studieranno le organizzazioni dei servizi stessi e, in quanto possibile, l'ordinamento e il traffico dei porti principali visitati, raccogliendo documentazioni e notizie. Il capogruppo, d'accordo con il comandante, regolerà il servizio e le franchigie degli ufficiali del gruppo e potrà concedere loro brevi licenze durante le permanenze all'estero per compiere gite a scopo di istruzione.

Articolo 5) Agli ufficiali capigruppo e agli ufficiali componenti il gruppo, oltre il trattamento mensa dovuto agli ufficiali della Marina mercantile imbarcati sullo stesso piroscafo, spetta il soprassoldo giornaliero rispettivamente di lire 16 lorde e lire 14 lorde, soggette alla doppia riduzione del 12 per cento ai sensi dei R. D. L. 20 novembre 1930 n. 1491 e 14 aprile 1934 n. 561, convertiti rispettivamente nella legge 6 gennaio 1931 n. 18 e 14 giugno 1934 n. 1038. Nessun altro assegno speciale è loro dovuto.

Gli stipendi, loro accessori e soprassoldi di cui al comma precedente, sono corrisposti in valuta nazionale cartacea senza aumento a titolo di cambio.

Le spese di cui al comma 1) del presente articolo graveranno sul bilancio del Ministero della Marina per la parte relativa agli ufficiali di vascello e del Genio navale, e su quelli del Ministero delle Comunicazioni per la parte relativa agli ufficiali delle Capitanerie di porto.

Sfilata militare a Mosca
per il XVIII anniversario della rivoluzione russa

MOSCA, 7

In tutta l'Unione Sovietica oggi è stato celebrato il diciottesimo anniversario della rivoluzione bolscevica. A Mosca ha avuto luogo il consueto corteo militare che si è svolto sulla Piazza Rossa. Si è svolto quindi il corteo civile, nel quale hanno sfilato centinaia di migliaia di operai che recavano ritratti di Stalin e di altri dirigenti del partito comunista, bandiere e cartelloni con scritte inneggianti al comunismo. Il corteo militare è durato due ore. Vi hanno preso parte truppe di tutte le armi e specialità che hanno sfilato davanti al mausoleo di Lenin. Stalin, Molotoff, Kalinin e altri componenti il Governo hanno assistito alla sfilata dall'alto del mausoleo.

Una novità del corteo è stata la comparsa di cinque giganteschi carri armati che possono definirsi fortezze mobili. I carri hanno proseguito alla velocità di 40 miglia all'ora. Dopo i carri venivano le batterie di riflettori giganteschi montati su autocarri. La partecipazione delle squadriglie aeree non ha potuto aver luogo a causa del cielo nebbioso. Manifestazioni simili si sono svolte anche nelle principali città dell'Unione. *(United Press)*.

Bolivia e Paraguay
presentano controproposte

BUENOS AIRES, 7

Le delegazioni della Bolivia e del Paraguay hanno respinto le proposte della conferenza per la pace per la soluzione del conflitto del Chaco, ma hanno presentato delle controproposte permettendo alla conferenza di proseguire gli studi del problema.

Freddo anche in Florida
Misure contro l'urbanesimo

PALM BEACH (Florida), 7

Le zone settentrionali dello Stato della Florida sono state colpite dalla prima ondata di freddo. Contrariamente a tutte le previsioni dei giorni scorsi, un freddo pungente si è d'improvviso verificato nella zona che solitamente gode di un clima mitissimo.

Il Governatore dello Stato, per prevenire l'aumento delle difficoltà delle classi umili e per impedire che il compito degli uffici assistenziali abbia a diventare ancor più arduo, ha ordinato alla polizia della strada, dislocata agli ingressi dello Stato, di proibire l'accesso a coloro che non possono dimostrare di avere mezzi sufficienti di vita o contratti di lavoro ben definiti. Tutti gli altri dovranno essere inviati agli Stati di origine.

Tutta la flotta asiatica degli S. U.
a Manilla il giorno 15 corrente

WASHINGTON, 7

Il Segretario per la Marina, Swanson, ha annunziato che tutte le navi della flotta asiatica si aduneranno a Manilla il 15 corrente, primo giorno dell'indipendenza delle Filippine.

Un idro militare americano
a 450 miglia di velocità oraria

LOS ANGELES, 7

E' stato fatto il collaudo dell'idrovolante di nuovo modello, che sarà adottato dalla Marina da guerra americana. Alle prove, l'apparecchio ha raggiunto una velocità media di 450 miglia all'ora. Durante una delle prove in discesa da circa 3000 metri di altezza, l'idrovolante ha tenuto una velocità di 470 miglia all'ora, che è considerata come un primato mondiale.

L'apparecchio è munito di un solo motore di marca Northoup. Le autorità hanno proibito che siano prese fotografie dell'idrovolante. *(United Press)*.

Velivolo rinvenuto nell'Alaska
Tutti i viaggiatori sani e salvi

FAIRBANKS (Alaska), 7

Si ha notizia che Jack Herman, pilota di un apparecchio per trasporti aerei settentrionali, e i cinque passeggeri, di cui non si sapeva più nulla da sabato scorso, sono stati ritrovati sani e salvi in prossimità di Eagle nell'Alaska.

Aereo francese precipitato
Cinque morti

MONTEPELLIER (Francia), 7

Un grave incidente aviatorio si è verificato nel pomeriggio nei pressi della nostra città. Un apparecchio militare francese, per cause non precisate, è precipitato al suolo. Il pilota e quattro uomini dell'equipaggio sono deceduti.

L'embargo sull'argento in [C...]
Persistenti sospetti a Toki[o]

TOKIO

Dispacci ai giornali di Pechino [ri]feriscono che il nuovo Sindaco dell[a cit]tà, Sung Cheyuan, ha posto l'em[bargo] sulle esportazioni dell'argento, co[mmi]nando per i trasgressori la pe[na di] morte. Sung ha proibito alla [Banca] Centrale di Cina ed alle banc[he di] emissione di rimuovere da Pechino [lo]ro depositi di argento. Queste d[isposizio]ni del Sindaco Sung possono esse[re in]terpretate come una base d'app[oggio] col Governo di Nanchino allo sc[opo di] nazionalizzare l'argento, ma i c[ircoli] britannici vi attribuiscono un più [pro]fondo significato, ritenendole m[ossi]te dai preparativi per un altro [passo] da compiere indipendente[mente] dalla nazionalizzazione dell'argen[to de]cretata dal Governo di Nanchino. [Un] dispaccio riferisce che anche il Go[verno] di Canton ha decretato l'embarg[o sul]l'argento ed ha proclamato il co[rso le]gale delle banconote emesse dalle [ban]che municipali e provinciali.

Si apprende che i banchieri g[iappo]nesi di Sciangai hanno deciso di [oppor]si alla richiesta del Governo di [Nan]chino di consegnare la loro riser[va di] argento ad un prezzo inferiore [...] per cento a quello delle quotazio[ni cor]renti, ma di appoggiare lo sfor[zo ci]nese per la stabilizzazione del ca[mbio].

Il Ministro degli Esteri Hirota [al]la riunione del Gabinetto di sta[mane] ha detto ai colleghi di non avere alcuna informazione ufficiale rig[uardo] all'asserito prestito inglese alla C[ina]; il Gabinetto ha convenuto di de[finire] l'atteggiamento del Giappone in [pro]posito quando la questione sarà c[omple]tamente chiarita.

I cinesi sfavorevoli al Giap[pone]
arrestati dai gendarmi nippon[ici]

LONDRA

Secondo il *Daily Telegraph* la [pro]vincia di Huepi avrebbe soddisfa[tto le] ultime domande giapponesi di pro[cedere] all'arresto di personalità dirigenti [ostili] all'avanzata del Giappone. Più [di 20] personalità, fra cui parecchi ufficia[li del]l'esercito cinese, sarebbero state [arre]state in alcuni centri dai gendarmi [giap]ponesi. I giapponesi avrebbero ora [pre]sentato una nuova lista di 20 p[ersone] da imprigionare, fra cui figurano [i] professori dell'Università di Pech[ino] dottori Ciang-Mon-Lin e Huchi.

Bollettino meteorologi[co]
7 novembre

CITTA'	Tendenza	Stato del cielo e del mare	Tem. Mass.
Trieste	aum.	misto, calmo	[illegible]
Roma	staz.	sereno	[illegible]
Torino	staz.	coperto	[illegible]
Milano	staz.	coperto	[illegible]
Genova	aum.	misto, mosso	[illegible]
Venezia	aum.	coperto, calmo	[illegible]
Firenze	aum.	coperto	[illegible]
Ancona	aum.	piovoso, mosso	[illegible]
Bologna	aum.	coperto	[illegible]
Napoli	—	—	—
Taranto	aum.	sereno, calmo	[illegible]
Palermo	aum.	sereno, calmo	[illegible]
Catania	var.	sereno, mosso	[illegible]
Cagliari	dim.	misto, mosso	[illegible]
Tripoli	dim.	sereno, mosso	[illegible]
Messina	aum.	misto, calmo	[illegible]
Trento	dim.	misto	[illegible]
Fiume	—	—	—
Bari	aum.	sereno, mosso	[illegible]
Sanremo	aum.	misto, mosso	[illegible]
Lecce	aum.	piovoso	[illegible]
Sassari	dim.	misto	[illegible]
Rimini	staz.	misto, calmo	[illegible]
Foggia	dim.	sereno	[illegible]

Le previsioni del tempo per og[gi]

ROMA, 7 (Ufficio presagi) — Sit[uazione] barica alle ore 8: Bassa pressione [sull'Eu]ropa occidentale con minimo sull'Ir[landa]; pressione relativamente bassa sul M[editer]raneo orientale; alta pressione sul [conti]nente d'Europa e sull'Africa setten[trionale] con massimo principale sull'alta [...] secondario sulla Libia.

Previsioni emesse alle 12 e valevoli [...] ore: Tendenza generale del tempo: [...]bile. Stato del cielo: coperto con [pioggie]relle e nebbie sull'alta Italia, neb[bie] in aumento sul bacino tirrenico co[n an]che pioggerella sull'alto versante, c[...]rio altrove. Venti moderati orient[ali sul]l'alta Italia, moderati o alquanto [forti] in prevalenza meridionali altrove. [Tempe]ratura quasi stazionaria. Mare [...] piuttosto agitato, mossi gli altri m[ari].

ACQUA FREDDA SUGLI INFERVORATI APOSTOLI DELLE SANZIONI

Una smentita della Germania e una netta ripulsa del Brasile

Le comunicazioni alla Lega

GINEVRA, 7

Il grande avvenimento della giornata è costituito dalla risposta che il Governo del Brasile ha fatto pervenire, per tramite del Segretariato della Società delle Nazioni, al Comitato di coordinazione delle sanzioni.

Risposta secca

Conviene, per maggiore chiarezza, ricordare ancora una volta che il Comitato di coordinazione, partendo dall'idea che difficilmente l'applicazione delle sanzioni economiche e finanziarie contro il nostro Paese avrebbe potuto avere l'efficacia sperata dai sanzionisti per ridurre il popolo italiano alla fame e impedire la continuazione delle operazioni militari nell'Africa Orientale, se alle misure da esso adottate non avessero partecipato totalmente o almeno parzialmente anche gli Stati che non fanno parte della Società delle Nazioni, e dal presupposto che questi Paesi non potevano condividere l'opinione della Lega nei riguardi dell'azione da essa intrapresa per quanto riguarda il conflitto italo-etiopico, invitava questi Stati a partecipare alle sanzioni e aggiungeva che ogni loro risposta sarebbe stata gradita e ogni loro suggerimento accolto con viva soddisfazione.

Poichè è evidente che uno Stato neutrale non è tenuto a fornire alcun suggerimento a proposito di un conflitto che non lo riguarda, è logico che un atteggiamento diverso avrebbe significato l'abbandono di ogni neutralità. Di conseguenza il Comitato di coordinazione invitava più nè meno gli Stati neutrali a pronunciarsi in favore delle sanzioni, poichè altrimenti la richiesta non avrebbe avuto senso.

Dei grandi Paesi neutrali finora avevano risposto soltanto gli Stati Uniti d'America, riconfermando la loro neutralità. Oggi è la volta del Brasile. La risposta del Governo brasiliano non solo è completamente negativa nella sostanza, ma, tenuto conto del linguaggio diplomatico in cui si può dire che anche nella forma è redatta in termini molto energici.

Il testo della nota

La nota, che è stata consegnata al Segretariato della Lega dal Console generale del Brasile a Ginevra dice: *«Ho l'onore di accusare ricevuta della nota del 21 ottobre scorso con la quale V. E. mi ha trasmesso i diversi documenti relativi al conflitto italo-etiopico, insieme con la raccomandazione approvata dal Comitato di coordinamento presieduto da V. E. Ringrazio vivamente V. E. della gentile comunicazione alla quale il Governo brasiliano ha dedicato la sua attenzione, Non facendo parte della Società delle Nazioni, il Brasile non desidera prendere parte alle misure che essa ha adottato e riserva la sua libertà di azione per agire in ogni eventualità, conformemente a ciò che gli sarà suggerito dai propri interessi, dai propri obblighi internazionali e dai principii che hanno sempre orientato la sua politica estera».*

Il documento è firmato dal Ministro degli Esteri brasiliano. Come si vede, il Brasile non soltanto «non desidera» di partecipare alle sanzioni, ma si riserva ampia libertà di azione «per agire conformemente ai propri obblighi internazionali».

Ora, poichè fra l'Italia e il Brasile esistono rapporti della più cordiale amicizia, quali possono essere gli obblighi internazionali cui si allude nella nota? Indubbiamente quelli di mantenere e, come logico, di sviluppare gli scambi commerciali fra i due Paesi. Che la risposta del Brasile sia stata accolta con vivo dispiacere dai funzionari della Lega lo prova, tra l'altro, anche il fatto che, benchè fosse giunta sin da stamane a Ginevra, i sullodati funzionari non si sono decisi a renderne nota che questa sera alle 19.

Il troppo zelo del Segretariato

Molto più premurosi sono al Segretariato allorquando si tratta di portare a conoscenza dei giornalisti e del pubblico documenti e fatti — questi ultimi qualche volta ipotetici — giudicati come contrari agli interessi italiani.

Al riguardo l'esempio più recente abbiamo avuto proprio ieri sera. La notte scorsa abbiamo riferito come il comunicato diramato alla fine della riunione del Comitato dei diciotto contenesse un messaggio, la cui ampiezza era del resto sproporzionata al contenuto generale del documento, in cui era detto che, secondo informazioni pervenute al Comitato stesso, il Governo del Reich, in seguito alla constatazione degli improvvisi acquisti su vasta scala effettuati in Germania, si ripromettesse di prendere misure per impedire la speculazione sul conflitto tra l'Italia e l'Etiopia.

Chi è abituato a leggere fra le righe di questi documenti, non durò fatica a scorgere che si voleva far credere che la Germania avesse fatto un vero e proprio passo presso la Società delle Nazioni per assicurare che seppure non partecipava in via ufficiale alle sanzioni contro l'Italia, in pratica il risultato del suo atteggiamento sarebbe stato presso a poco lo stesso. Si è potuto perciò osservare la viva soddisfazione con la quale il comunicato è stato accolto nei circoli sanzionisti. Esso veniva a rialzare moralmente i sanzionisti, piuttosto abbacchiati dal magro risultato dei lavori dei Comitati tecnici e specialmente per quanto si riferiva alla questione del transito.

Quale è la verità?

La messa in scena era così perfetta ed accurata, che anche nei circoli tedeschi di Ginevra si manifestò un certo disorientamento. Riavutisi dalla sorpresa e anche in base a comunicazioni più precise ricevute da Berlino, in questi circoli tedeschi si affermava invece oggi con la maggiore energia che mai il Governo tedesco si è sognato di fare alcunchè che possa rassomigliare a un passo presso la Società delle Nazioni. Se ne ha una riprova nel fatto che non è stato consegnato alcun documento scritto. Stando così le cose, dobbiamo credere che tutto si è ridotto a un'informazione confidenziale e forse personale del Console tedesco a Ginevra a qualche funzionario della Lega circa misure eventuali che il Governo tedesco avrebbe potuto prendere per impedire speculazioni di stranieri. In tutti i casi si tratta di un'informazione alla quale non va attribuito alcun carattere politico e che, essendo confidenziale, non avrebbe dovuto essere in alcun modo divulgata. Come si è visto, è avvenuto esattamente il contrario.

Frattanto al Segretariato, sempre per essere portate a conoscenza dei Comitati appositi, continuano a pervenire le comunicazioni degli Stati che hanno concluso accordi di «clearing» con l'Italia o che hanno contratti in corso, oppure per far sapere che rimarranno seriamente danneggiati interrompendo, con l'applicazione delle sanzioni, gli scambi con l'Italia, dovendo rinunciare all'incasso di rilevanti crediti.

Conti di creditori

Una nota rimessa al Segretariato dal delegato francese Coulandre, informa che il Governo francese non ha alcun accordo di «clearing» con l'Italia, però esiste tra le due Nazioni, al di fuori degli accordi commerciali, un'intesa verbale il cui scopo è di stabilire le relazioni commerciali sulla base di un equilibrio degli scambi. Poichè tale equilibrio è ora rotto con la proibizione, a cominciare dal 18 novembre, delle importazioni in Francia di ogni prodotto italiano, si avrà per conseguenza di rendere impossibile il regolamento dei pagamenti arretrati, il cui ammontare si eleva a 150 milioni di franchi.

Il Siam fa sentire la sua voce per i contratti in corso. Esso fornisce dettagli relativi a un contratto concluso per la costruzione di navi da guerra nei Cantieri Riuniti dell'Adriatico. «Ci permettiamo — aggiunge la nota — di sottolineare che questi contratti fanno parte del programma navale del Siam e che le unità in questione sono indispensabili al nostro Paese».

La Polonia fa sapere che non ha alcun accordo di «clearing» con l'Italia, tuttavia la situazione attuale degli scambi commerciali tra l'Italia e la Polonia presenta, per questa ultima, un saldo a credito di 12 milioni di lire.

La Romania annuncia di aver concluso con l'Italia non solo un accordo di clearing, ma anche un accordo addizionale. Come risulta dal funzionamento di detto accordo, esiste attualmente un saldo di credito a favore della Romania, il cui ammontare, secondo la Banca Nazionale romena, si eleva a 105 milioni di lire. Questo saldo è suscettibile di essere aumentato grazie alle spedizioni già effettuate in Italia di merci il cui controvalore non è stato ancora passato al saldo esistente. Anche la Bulgaria ha un accordo di clearing con l'Italia, di cui ha presentato gli estremi.

La Svezia annunzia che l'ammontare a saldo dei crediti a suo favore in seguito al funzionamento di una convenzione esistente fra essa e l'Italia a fine ottobre 1935 era di lire 13.267.000, somma che al corso del cambio fissato dalla convenzione corrisponde a 4.308.000 corone svedesi. E' evidente — termina la nota — che questo saldo a credito potrà subire prima del 18 novembre delle modificazioni.

Anche l'Olanda ha un saldo a credito con l'Italia. Alla data del 31 ottobre 1935 essa vantava un credito verso l'Italia: secondo il clearing a) di circa 97.300 fiorini; secondo il clearing b) di 1.275.600 fiorini: totale 1.372.900 fiorini.

In seguito all'accordo di clearing con l'Italia la Lituania comunica a sua volta che lo scarto fra le operazioni rispettive dei due Paesi è di circa 1.500.000 lire a favore della Lituania, la quale, in virtù di detto credito, ha il diritto di ottenere dall'Italia il compenso per questa somma sotto forma di contingentamento, in maniera da ristabilire l'equilibrio degli scambi.

I ragionamenti tortuosi del Segretario di Stato americano

WASHINGTON, 7

In un discorso radiodiffuso, il Segretario di Stato Hull ha fatto una breve rassegna storica del concetto della neutralità nei secoli, per poi parlare dell'atteggiamento americano nell'attuale conflitto italo-etiopico. Rilevando che i due proclami del Presidente Roosevelt, emanati in occasione della guerra africana, sono stati l'esatta applicazione della legge sulla neutralità approvata dal Congresso, il Segretario Hull ha detto che l'ammonimento rivolto ai cittadini americani per invitarli a desistere dal commercio con gli Stati belligeranti è stato promosso dal desiderio di evitare difficoltà internazionali. Dichiarato quindi che il Governo americano non dovrebbe essere legato da rigide leggi sulla neutralità, onde avere una certa autonomia d'azione, soprattutto per quanto riguarda la scelta del momento in cui si deve decretare l'embargo di armi ai belligeranti, Hull ha affermato che a suo avviso la politica americana nei confronti della guerra in genere non dovrebbe consistere in una neutralità supina e indifferente, ma dovrebbe invece essere dominata dal desiderio di adoperare la forza morale negli Stati Uniti a ottenere un regolamento pacifico delle controversie. Il Segretario Hull ha così concluso:

«Mentre dunque il nostro scopo principale dovrebbe essere quello di evitare di farsi poi involgere nelle difficoltà altrui e di diminuire le possibilità di farsi attrarre in una guerra, noi dovremmo anche nelle occasioni propizie e dentro limiti ragionevoli adoperare la nostra influenza per la prevenzione della guerra e delle miserie che l'accompagnano e la seguono, poichè dopo tutto prevalendo la pace non potranno sorgere problemi riguardanti la neutralità.

Energica reazione di un senatore contro ogni modifica della neutralità

WASHINGTON, 7

Il senatore Shipstead influente membro del Comitato per gli Affari Esteri al Senato ha criticato in una intervista lo atteggiamento della Francia e dell'Inghilterra nella questione etiopica, affermando che questi due Paesi stanno facendo dei bluff. Shipstead, deplorando tali sistemi diplomatici, ha detto di opporsi a qualsiasi modifica della legge sulla neutralità in questo momento e si è scagliato contro le proposte avanzate perchè gli S. U. si uniscano alla Lega per applicare le sanzioni all'Italia.

La ferma neutralità del Reich

Completo disinteresse per le decisioni di Ginevra

BERLINO, 7

Il *D. N. B.* pubblica:

«I giornali stranieri hanno pubblicato la notizia di un passo del Console tedesco a Ginevra presso un alto funzionario della S. d. N. Questa notizia non è esatta. Tale passo non ha avuto luogo. Il punto di vista germanico circa la neutralità e la non partecipazione alle sanzioni è conosciuto e non è mutato in nessun modo. Se dovesse però notarsi un aumento delle esportazioni che minacciasse gli interessi economici interni della Germania, il Governo del Reich prenderà le misure restrittive necessarie. Tutte le affermazioni contradditorie della stampa estera sono inesatte. Il Governo del Reich, immediatamente dopo l'inizio del conflitto italo-etiopico, e cioè molto prima che fossero conosciute le misure deliberate dalla S. d. N., proibì l'esportazione di materiale da guerra e di munizioni verso i due Stati belligeranti».

Manovre inutili

Il comunicato è riportato nelle prime pagine dei giornali pomeridiani con intitolazioni tali da mettere in luce il carattere di energica smentita, come pure di ribadimento del punto di vista tedesco.

Così il *Berliner Tagblatt* intitola: «Nessun passo tedesco a Ginevra - La Germania non partecipa alle sanzioni». Lo stesso giornale, dopo aver parafrasato una breve nota del comunicato, dice: «Esso confuta le affermazioni estere secondo le quali la Germania aderirebbe più o meno all'azione degli Stati societari». Dice poi che, d'altra parte la Germania, come è ovvio, reclama per sè il diritto di prevenire, nell'interesse della sua economia e soltanto di questa, un aumento inusitato delle esportazioni di materie prime e di generi alimentari. Conclude dicendo che questo è il significato delle misure che una parte della stampa estera ha voluto fraintendere.

La *Daz* intitola: «La Germania rimane neutrale - Nessuna partecipazione alle sanzioni - Divieto di esportazione emanato già prima delle deliberazioni di Ginevra». La *Börsen Zeitung* porta a grossi caratteri in prima pagina, prima colonna: «Neutralità! Manovra superflua della stampa estera». In questo titolo è fedelmente riassunto così il punto di vista della Germania, come la reazione dell'opinione pubblica ad ogni tentativo di associarla al conflitto e alle sanzioni.

Nè sanzionista nè profittatore

La *Deutsche Diplomatische Politische Korrespondenz*, sotto il titolo «La Germania e le sanzioni», scrive: «L'atteggiamento della Germania è dettato dalla posizione speciale concernente il diritto internazionale e dai principi di politica pacifica che le sono suggeriti dallo spirito di responsabilità verso il proprio popolo. La Germania non ha nessuna ragione di partecipare alle sanzioni di Ginevra, il che è una conseguenza naturale della sua non partecipazione alla S. d. N. D'accordo con i principi pacifici, la Germania rifiuta d'altra parte di assumere qualsiasi atteggiamento che possa contrastare con la volontà assoluta di pace che la anima e si rifiuta di contribuire ad aggravare la situazione.

La Germania rifiuta di assumersi la parte del profittatore di guerra. La politica pacifica tedesca è inspirata dal desiderio di evitare ogni perturbamento delle relazioni internazionali e l'estensione dei conflitti esistenti. La Germania avrà cura di mantenere le sue relazioni commerciali verso ognuno e per questa politica non ha affatto bisogno di deformare i propri principi, soprattutto nei riguardi delle necessità economiche di tutti i Paesi».

La politica tedesca deve occuparsi di questa questione con tanta maggiore sollecitudine quanto più l'effetto indiretto delle sanzioni ha provocato una restrizione nei prodotti di importanza vitale nel commercio internazionale. La Germania ha preso nella lotta attuale un atteggiamento strettamente neutrale. La Germania vigila per non divenire oggetto e vittima delle misure prese e, contribuendo a calmare la situazione, essa è in completo accordo con i principi di una politica responsabile. In un periodo critico essa dà il maggiore apporto possibile all'opera generale del mantenimento della pace».

Fritz Klein, direttore del settimanale *Deutsche Zukunft*, in un editoriale dedicato alle sanzioni e alle loro conseguenze, premesso che l'interesse di tutto il mondo è rivolto all'Italia che fra due settimane dovrà subire le sanzioni, afferma che Mussolini si ribella contro la insensatezza del Trattato di Versaglia e cerca pane e spazio per il suo popolo. Ricordato come le grandi Potenze nel 1926 e anche nel 1935 non s'opponevano all'espansione italiana in Africa, l'articolista riconferma la neutralità tedesca nel conflitto italo-etiopico, neutralità che a nessun patto deve essere abbandonata. Dopo aver detto che nel Duce si vuol colpire un principio, l'articolista conclude ricordando che le sanzioni si sa come cominciano ma non come finiscono e che del resto vi sono sempre degli imprevisti e degli imponderabili che possono impedire una sconfitta.

L'acredine in Egitto contro la «protezione britannica»

LONDRA, 7

Gli attuali avvenimenti nel Mediterraneo hanno attirato l'attenzione inglese sull'Egitto. Sebbene nei circoli ufficiali si affermi che i rapporti tra il Governo egiziano e l'Inghilterra siano ottimi, tanto che l'Egitto ha aderito di buona voglia a tutte le misure prese dalla Granbretagna per la difesa del suo territorio, si nota nella stampa inglese un'acre opposizione a Re Fuad, accusato di essere troppo italofilo. La situazione egiziana è curiosamente prospettata in un articolo del *Daily Mirror*, che si esprime verso il Re e verso i nazionalisti egiziani in tono minaccioso. Dopo aver esposto la posizione strategica dell'Egitto, che si trova ora proprio al centro della crisi internazionale perchè è bagnato dal Mar Rosso e dal Mediterraneo ed ha ai suoi confini da una parte il Canale di Suez e dall'altra la Libia, il giornale afferma che i cittadini britannici non si sentono sicuri in Egitto sia per la minaccia della guerra aerea sia per l'opposizione del partito nazionalista (Wafd). Quindi prosegue:

«Gli egiziani non sono contenti di essere protetti da noi, inglesi, in caso di aggressione. Essi trovano che questa protezione è andata troppo avanti ed accusano la Granbretagna di avere approfittato della crisi etiopica per rafforzare la sua posizione in Egitto. Nell'attuale momento gli attriti tra gli egiziani e gli inglesi sono aumentati. Il partito nazionalista egiziano non vuole ammettere che se mancasse la protezione della Granbretagna l'Egitto sarebbe in balia dell'Italia. Re Fuad è cresciuto in Italia ed è italofilo. Gli italiani formano la più gran parte dell'elemento straniero in Egitto dopo i greci. Il Governo britannico è riuscito a fermare certe iniziative di Re Fuad e a non seguirlo verso una riforma parlamentare che avrebbe aumentato il potere del partito nazionalista. Quando le questioni con l'Italia saranno state regolate occorrerà dare un assetto all'Egitto. Il trattato del 1922 ha lasciato aperte alcune importanti questioni e specialmente i diritti da parte della Granbretagna alla difesa dell'Egitto, la proprietà del Sudan e i diritti in Egitto degli interessi stranieri e delle minoranze. Queste questioni non possono essere più lasciate aperte dalla Granbretagna».

Il Governo egiziano ha ricevuto quest'oggi da quello inglese l'assicurazione che la nuova base navale inglese ad Alessandria non sarà mantenuta una volta regolato il conflitto italo-etiopico. Al Cairo la notizia è accolta con scetticismo.

Si apprende da fonte attendibile che le conversazioni anglo italiane tendenti a determinare un miglioramento della situazione nel Mediterraneo volgono alla fine. Le conversazioni sarebbero state condotte sulle seguenti basi:

1) Ritiro di due corazzate e una squadriglia di cacciatorpediniere inglesi dal Mediterraneo;

2) ritiro di un'altra Divisione italiana dalla Libia.

Giornata di dispiaceri a Londra

Continua il riserbo del Foreign Office - Le insistenti voci su un piano di riforma della Lega

LONDRA, 7

Le elezioni generali che avranno luogo fra otto giorni, cioè giovedì 14 novembre, assorbono tutta l'attività del mondo politico e sospendono in gran parte l'attività diplomatica. Come da tempo si è preveduto, solo dopo le elezioni il Foreign Office manifesterà la sua condotta, nuova o vecchia che sia, circa la questione del Mediterraneo e il conflitto italo-etiopico.

E dopo le elezioni?

Le conversazioni avute nelle ultime due settimane e le altre che probabilmente si svolgeranno nei prossimi giorni, hanno avuto e avranno solo un carattere preliminare. Ci sarà fra qualche settimana un mutamento nella politica estera del Governo britannico? Vorrà questo cercare l'uscita dal vicolo chiuso in cui si sono cacciate le attuali controversie? Si persuaderà la Granbretagna che la Società delle Nazioni, anche trasformata in strumento della sua politica, è un' arma di torbidi universali e non un organismo conciliativo? Potrà la Società delle Nazioni continuare nelle sue teoriche funzioni nella favolosa confusione che ha creato? Sarà conveniente per la Granbretagna proseguire una politica di imposizioni che può ritorcersi contro di essa?

Passate le passioni elettorali, è assai probabile che queste domande siano poste e largamente studiate. Può darsi anche che qualcuno in seno al Governo se ne preoccupi sin d'ora. Vi è sui giornali di opposizione al Governo una polemica che, sfrondata dagli scopi immediati della lotta elettorale, lumeggia forse disegni futuri. Alcuni giorni fa, il *Daily Herald* stampa che il Governo studiava una profonda riforma della Società delle Nazioni, sostituendo all'attuale Consiglio un Comitato formato dalle sole grandi Potenze e con la soppressione nel Covenant degli articoli 10 (intangibilità delle frontiere statali stabilite dai trattati di pace) e 16 (le famigerate sanzioni).

Naturalmente, per l'attuazione occorrerebbe il ritorno della Germania a Ginevra per gli affari europei e quello del Giappone per quelli mondiali e assicurarsi nel contempo l'appoggio degli Stati Uniti.

Il Ministro degli Esteri Hoare, il giorno stesso della pubblicazione, smentì violentemente in un discorso ai suoi elettori il progetto attribuito al Governo.

Si riparla del Patto a quattro

Stamane il *Daily Herald* è tornato sull'argomento, appoggiato anche da una corrispondenza da Ginevra al *News Chronicle*. I due giornali confermano la prima pubblicazione e infirmano la smentita del Ministro, insistendo nel dire che il Governo britannico vuole far rivivere il Patto a quattro di Mussolini (Italia, Granbretagna, Francia e Germania) di due anni or sono.

Il *Daily Herald* aggiunge che sono già in corso delle conversazioni «per il ritorno della Germania alla Lega e alla Conferenza del disarmo, e a condizione che il patto franco-sovietico non sia ratificato e il Covenant riformato».

L'andata a Parigi il 20 novembre del barone von Ribbentropp avrebbe questo scopo e sarebbe stata consigliata dalla Granbretagna. Il *News Chronicle* assicura, non solo che il progetto è in studio, ma che ha allarmato le piccole Potenze, già scontente del mandato concesso alla Francia e alla Granbretagna di continuare i tentativi per riconciliare l'Italia con la Lega.

Questo mandato anzi sarebbe il primo passo per determinare ufficialmente e palesemente il diritto di predominio delle grandi Potenze sulla Lega delle Nazioni.

Negli ambienti governativi, queste voci non sono nè smentite, nè confermate, e ci si limita ad esprimere della meraviglia. Il Foreign Office naturalmente è più riservato e silenzioso che mai.

Oggi poi sono venute le delusioni: prima la rinnovata dichiarazione di neutralità del Giappone; poi la smentita decisa della Germania al colloquio del suo console col signor Avenol, con l'affermazione di mantenere la piena libertà di azione nei riguardi del commercio con l'Italia; infine si è conosciuto il netto rifiuto del Brasile ad aderire in una forma qualsiasi all'imposizione delle sanzioni.

Gli Stati Uniti e il petrolio

Per quel che riguarda poi gli Stati Uniti, ecco quanto telegrafa da Washington l'Agenzia *Reuter:*

«Le probabilità di un embargo del petrolio contro l'Italia in un prossimo futuro appaiono sempre più deboli. L'embargo che Ginevra vuole applicare è condizionato alla cooperazione degli Stati non membri della Società delle Nazioni e l'America tiene la chiave del problema. Negli ambienti politici si dice che sempre più è improbabile che l'embargo sul petrolio sia dichiarato. Resterebbe solo il mezzo di mettere d'accordo le compagnie petrolifere di cessare ogni commercio con l'Italia. Ufficialmente è stato annunciato da Londra che il Governo britannico non ha fatto alcun approccio presso il Governo degli Stati Uniti o presso le compagnie americane per ottenere l'embargo. In quanto poi all'accordo che si dovrebbe ottenere privatamente dalle compagnie, nessuno seriamente pensa che possa essere raggiunto. E' assolutamente impossibile che un accordo di tale genere possa essere preso in considerazione dalle compagnie di petrolio grandi e piccole le quali anzi, dall'attuale crisi, vedono un aumento dei loro affari con l'Italia».

Conversazioni "esplorative,, Una nota della «Reuter»

LONDRA, 7

L'Agenzia Reuter *pubblica:*

Le conversazioni navali svoltesi oggi tra gli esperti italiani e britannici e che continueranno domani sono, a quanto si dichiara, di carattere puramente esplorativo, sulle linee di quelle della settimana scorsa fra gli esperti francesi e britannici e non hanno alcun rapporto con la situazione nel Mediterraneo. Esse hanno luogo unicamente per permettere l'esposizione di punti di vista in merito alla limitazione navale.

Gli scopi della Conferenza navale in una lettera del Governo inglese alla S. d. N.

GINEVRA, 7

Il Segretario generale della Lega ha comunicato ai membri della S. d. N. e a tutti gli Stati rappresentati alla Conferenza per la riduzione degli armamenti, per loro informazione, una lettera datata 24 ottobre 1935, che ha ricevuto dal Governo della Granbretagna. In questa lettera il Governo inglese, dopo aver accennato alle conversazioni preliminari svoltesi, si dichiara disposto a convocare una Conferenza che si riunirà a Londra. Oggetto di questa Conferenza sarebbe la realizzazione di un accordo su un numero di punti più grande possibile circa la limitazione navale, in vista della conclusione di un Trattato internazionale che sostituirebbe i due Trattati navali che vengono a spirare nel 1936.

Vivace manifestazione antisanzionista a Parigi

PARIGI, 7

Una vivacissima manifestazione di protesta contro le sanzioni ha avuto luogo nella sala della «Société Sevants», gremita di pubblico. Erano presenti pure i delegati della Georgia e dell'Ucraina. L'on. Xavier de Magallon e Vallery Radet hanno violentemente censurato l'opera della S. d. N., deplorando che la Francia si accodi alla politica della massoneria e del bolscevismo. Il comm. Italo Sulliotti ha rievocato il contributo decisivo dell'Italia alla Vittoria comune degli alleati augurando che il popolo francese resista alle suggestioni settarie delle forze che, combattendo l'Italia fascista, minacciano la civiltà europea. Ploncard D'Assac ha annunziato che i Comitati nazionalisti della Senna, per compiere un gesto simbolico di riparazione morale, si offrono di provvedere all'educazione di un orfano di soldato italiano caduto in Africa. L'imponente comizio si è chiuso tra entusiastiche acclamazioni al Duce e all'Italia.

Beck rientrato a Varsavia

VARSAVIA, 7

Il Ministro degli Esteri Beck è rientrato a Varsavia di ritorno dalla stazione balneare di Rabka, dove ha fatto una cura in seguito alla recente malattia. Egli riprenderà oggi stesso il pieno esercizio delle sue funzioni.

I colloqui italo-franco-inglesi sul problema del Mediterraneo

PARIGI, 7

I giornali e i circoli politici continuano a considerare il cosiddetto problema mediterraneo come la sola questione attorno alla quale si seguita a trattare attualmente, sia pure senza dedurne che la conclusione di queste trattative possa essere prossima. Si continua infatti a ritenere che niente di definitivo possa essere fatto fino a quando non saranno passate le elezioni inglesi.

Ma negli ambienti responsabili francesi si dichiara che questo periodo di tempo può essere utilmente messo a profitto per preparare il terreno «e soprattutto per scindere le diverse questioni che, per quanto strettamente collegate, possono più agevolmente essere esaminate l'una in funzione dell'altra. A tale proposito l'*Agenzia Havas*, in un telegramma datato da Roma, prende atto dell'orientamento attuale dell'attività politica internazionale e crede di poter constatare che «il centro dell'attività diplomatica italiana si è spostato dall'Etiopia verso il Mediterraneo», in seguito allo sviluppo della visita fatta il 29 ottobre scorso da Sir Eric Drummond al Duce, visita che aveva per iscopo di ripetere che il Governo britannico «si rimetteva interamente alla Società delle Nazioni circa il problema etiopico», ma che «la questione dei rapporti italo-inglesi» e quindi la posizione rispettiva dell'Italia e della Granbretagna nel Mediterraneo potevano essere discusse direttamente.

La nota *Havas* continua dicendo che il fatto che la Società delle Nazioni abbia dato mandato, secondo la proposta belga, alla Francia e alla Granbretagna di negoziare in suo nome sulla faccenda etiopica, potrebbe corrispondere al concetto espresso dall'Italia «perchè solo un Comitato ristretto composto delle Potenze interessate» si occupasse della cosa.

Ora si insiste a Parigi sull'importanza delle discussioni relative al Mediterraneo, osservando che esse non devono essere condotte soltanto in funzione delle necessità italiane nell'Africa Orientale

Si ha infatti tendenza a porre in rapporto i negoziati per la «pacificazione mediterranea» con tutta la politica generale europea e non si nasconde che lo spirito con il quale i negoziati sono presi in considerazione ai Quai d'Orsay per lo meno per quanto riguarda le idee di Laval (giacchè è sempre prudente fare riserve sulle vere intenzioni della diplomazia tradizionalista francese) è di ricostituire Stresa, senza trascurare quelle possibilità che s'intravvedono o sulle quali si spera a Parigi, di un allargamento di Stresa sia nei riguardi della Germania, sia nei riguardi di altre Potenze, per esempio la Polonia.

Per questo i colloqui che Laval ha avuto stamane con l'Ambasciatore polacco e con il Ministro di Grecia Politis sono posti in rapporto con gli attuali scambi di vedute tra le Cancellerie.

Amicizia preziosa, ostilità pericolosa

BUDAPEST, 7

In un articolo apparso sul *Pester Lloyd*, il Gen. Gustavo Hellenbronth de Tissabo esamina in senso favorevole all'Italia la situazione attuale, affermando che sarebbe nell'interesse dell'Inghilterra avere sulla via del Mar Rosso, che conduce alle Indie, una Potenza amica anzichè una Potenza decisa domani a prendersi la rivincita per la ostilità odierna.

CRONACA DELLA CITTÀ

La disciplina dei prezzi della pasta

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica per norma dei consumatori, a modifica del listino dei prezzi massimi N. 32, i prezzi di minuta vendita dei seguenti generi:

Pasta comune tipo locale . . lire 2.—
Pasta comune extra (puro 00 granito, grano tenero) . . » 2.30
Pasta pura semola sciolta (grano duro 0) . . . . . . » 2.50

Sui generi in vendita è obbligatorio il cartellino indicante la rispettiva voce ed i prezzi non superiori ai prescritti. Il commerciante è tenuto, se sprovvisto della qualità inferiore, a fornire quella superiore al prezzo della prima.

Autodisciplina

Nella intima coscienza di ogni cittadino vi è la ferma convinzione che dobbiamo bastare a noi stessi: i commercianti esposti al controllo del pubblico devono dimostrarlo con i fatti.

Essi per i primi debbono dichiarare di non voler acquistare, e quindi vendere, merce dei Paesi che tentano di strangolarci. Della merce di questi Paesi noi dobbiamo farne a meno.

Siamo un popolo maturo. Siamo un popolo forte. Dobbiamo, perchè vogliamo, essere indipendenti. Non dobbiamo avere rapporto alcuno con i nostri nemici.

I prodotti italiani debbono sostituire in tutti i settori quelli sino ad ora importati.

Il Fascismo, che ha fatto di tutti i cittadini degli ottimi soldati per la guerra, ci ha insegnato a saper resistere con serenità in casa nostra a tutte le avversità.

Quindi niente merce proveniente dai Paesi sanzionisti, niente giornali esteri, tutto d'ora in poi deve essere italiano.

La disciplina deve essere assoluta soprattutto nei consumi. Come abbiamo già pubblicato, i consumatori non devono avere preoccupazioni: gli alimenti sono sufficienti per tutti i ceti della popolazione.

Non bisogna comperare più di quanto occorre per i bisogni normali delle famiglie.

L'accaparrare merce per tenerla nascosta nelle dispense o nelle cantine è un delitto che va punito severamente.

Solo se gli acquisti saranno regolari, il commercio farà tutti gli sforzi per adeguare i prezzi alla situazione, rinunciando anche in qualche caso al diritto del guadagno.

I commercianti, a lor volta, devono tenere i prezzi più bassi possibili. Devono osservare quelli del bollettino del Comitato intersindacale con scrupolosa meticolosità: non devono mettere gli organi di vigilanza nella condizione di prendere dei provvedimenti di rigore, ai quali seguirebbero quelli sindacali e del Partito.

L'ordine, la disciplina, il senso del dovere devono presidiare ogni atto delle categorie commerciali: l'esempio dato ieri ed oggi dai macellai e dai proprietari di caffè sia seguito da tutti gli altri esercenti.

Dal Commercio Giuliano, *organo dell'Unione fascista dei commercianti*

Le macellerie aperte la domenica dalle ore 6 alle 11

L'Unione provinciale fascista dei commercianti comunica:

In base alle nuove disposizioni sulla limitazione delle carni, le macellerie di carne bovina, equina e le pollerie rimarranno aperte nelle domeniche dalle ore 6 alle ore 11.

La Dalmatica per il Prestito

Nella seduta del Direttorio della Società Dalmatica del novembre, presieduta dal conte console Savino di Zamagna, è stato deliberato ad unanimità che la Società Dalmatica sottoscriva la somma di lire 500 a favore del Prestito nazionale Rendita 5 per cento.

Nel contempo, il Direttorio, mentre esorta i propri soci e aderenti a sottoscrivere al Prestito, li informa di avere istituito in seno alla Società un albo dei sottoscrittori e degli offerenti di oro allo Stato. Prega pertanto i dalmati tutti di notificare in Segreteria sociale, in via d'Annunzio 2, secondo, le proprie sottoscrizioni e le proprie offerte d'oro.

I nuovi orari d'ufficio

In ottemperanza alle disposizioni superiori, già note, i seguenti enti hanno adottato i nuovi orari d'ufficio:

Segreteria dell'Artigianato: dalle 9 - 12.30; dalle 15 - 18; il sabato dalle 8 - 13.

Sindacato fascista infermiere diplomate: dal 13 corr. il mercoledì dalle 14 - 15. Fino a tale data Segreteria chiusa.

Industrie e aziende in A. O.

L'Unione fascista degli industriali informa le aziende che intendono trasferirsi nelle Colonie dell'Africa Orientale per impiantarvi industrie, svolgere attività commerciali per proprio conto o aprendo filiali o agenzie di ditte italiane, devono rivolgersi direttamente ai Governi coloniali secondo le norme di cui il R. Decreto 20 dicembre 1934 n. 2313.

All'Associazione Medica Triestina Circolo di cultura del Sindacato provinciale fascista medici, questa sera, venerdì, alle 19.30 il chiarissimo prof. Aldo Luzzatto dell'Università di Genova terrà l'annunciata conferenza sul tema: «Attuali orientamenti sulla patogenesi e sulla terapia del diabete mellito».

Oro allo Stato

L'orario dell'Ufficio offerte

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

L'apposito ufficio per la raccolta delle offerte dell'oro allo Stato è aperto dalle ore 11 alle 13 e dalle 20 alle 21, presso la Casa del Fascio, in piazza Verdi.

2 chili e 700 grammi di oro offerti da Parenzo

PARENZO, 7

Tempo addietro abbiamo dato comunicazione che ancora in data 22 settembre la popolazione di Parenzo, con atto spontaneo e plebiscitario, aveva pregato il proprio Podestà di accettare offerte di oro per la Patria. Siamo ora in grado di confermare che le offerte hanno oltrepassato 2700 grammi, quantitativo assai rilevante in proporzione al numero degli abitanti.

Le magnifiche tradizioni patriottiche della nobile cittadina istriana sono troppo note perchè ci sia bisogno di illustrarle. Ricorderemo soltanto il fulgido episodio dell'irredentismo istriano che valse a Parenzo il nome di città del «Nessuno». L'anno 1861 il Governo di Vienna chiese ai deputati della Dieta istriana di eleggere un proprio rappresentante in seno al Parlamento austriaco. I deputati, sotto la presidenza del marchese Giampaolo Polesini, risposero per ben due volte «nessuno» determinando lo scioglimento della Dieta e la nomina di un Commissario imperiale.

Durante la grande guerra 40 parentini combatterono volontari nell'Esercito italiano guadagnandosi ben 6 medaglie d'argento, 8 di bronzo e numerose croci di guerra al valor militare. All'Africa Orientale Parenzo ha dato già 36 volontari e numerosi operai.

Nella lista delle offerte d'oro pubblicata il 7 corrente, quella di Oscarre e Margherita Trics, devesi leggere: da Oscarre e Margherita Fried.

Nel Partito

FEDERAZIONE

Corsi di preparazione politica. *Oggi ore 20.15 sala Dopolavoro provinciale, (via Mazzini 32) lezione su «L'Opera nazionale Dopolavoro».*

F. G. C.

Plotone tipo, *domani al Comando federale, in divisa, alle 14.30.*

Fascio di S. Giovanni. *Graduati sede oggi alle 21. Giovani Fascisti in divisa all'adunata di domani in sede (G.R.F, «Quis contra nos?») alle 15.*

Fascio di Roiano. *Graduati sede oggi alle 21.*

O. N. D.

Rivista per il genetliaco del Re. *Lunedì 11 novembre, genetliaco di S. M. il Re, S. A. R. il Duca d'Aosta passerà in rivista le truppe del presidio. I Dopolavoro dipendenti interverranno alla cerimonia con i loro Consigli direttivi in divisa ed il gagliardetto prendendo posto entro le ore 9.45 nell'aiula prospiciente il palazzo del Lloyd di fronte al mare.*

L'odierno inizio dei corsi di taglio. *Oggi, come annunciato, avranno inizio i corsi di taglio per sarti, sarte ed allieve che, promossi dal Dopolavoro provinciale, saranno tenuti dal maestro d'arte prof. Peterlongo, nella sede del «Dimm» (sezione B) via Rossini 4, dalle 17 alle 19 per familiari, e dalle 19.30 alle 21.30 per i professionisti ed allievi. Le iscrizioni sono ancora aperte presso il Dopolavoro provinciale, via Mazzini 32.*

OPERA BALILLA

Riunione sportiva alla Casa della Giovane Italiana. *Domenica, alla Casa della Giovane Italiana, avrà luogo una riunione sportiva per Giovani Italiane con il seguente programma: Ore 10, partita amichevole di pallacanestro tra le squadre Giovani Italiane di Servola e Barcola. Arbitro il giurato tec. sig. Oberti. Ore 10.40, partita amichevole di palla rilanciata per terziglie tra le squadre della Scuola avviamento Rismondo e Corsi. Arbitro la giurata tecnica Adriana Marcolin. Ore 11: Partita amichevole di pallacanestro tra le squadre Giovani Italiane del R. Ist. Magistrale e Ist. Commerciale. Arbitro il giurato tec. Oberti. Ore 11.40: Partita amichevole di palla rilanciata per terziglie tra le squadre Giovani Italiane delle Scuole avviamento Bergamas e Stuparich. Arbitra la giurata tec. sig. Giancovich Renata. Dalle ore 10 in poi si svolgerà un torneo di tennis tra le Giovani Italiane Spadon, Nordio del Liceo Petrarca e Lentieri e Riquez, del R. Istituto magistrale. Arbitra la prof. Fonda Laura. Cureranno la formazione e la presentazione delle squadre le rispettive insegnanti di educazione fisica. In caso di cattivo tempo la riunione si terrà alla stessa ora nella palestra «Cobolli» di via della Valle. Alle vincitrici sarà assegnato un artistico dono del Comitato provinciale. Avrà poi luogo la consegna delle medaglie e diplomi alle Giovani Italiane II classificate al concorso ginnico nazionale.*

FASCIO FEMMINILE

Pesca gastronomica. *I possessori di biglietti bianchi possono scambiarli con biglietti rossi al Fascio Femminile (via Roma 28), oggi dalle 17-20.*

Importante incarico al prof. Udina

Come pubblichiamo in altra parte, il magnifico Rettore della R. Università commerciale comm. prof. Manlio Udina, è stato chiamato a far parte della Commissione per la revisione delle norme legislative per i rapporti tra belligeranti e neutrali. La notizia di questo nuovo alto incarico al Rettore della nostra Università sarà appresa con vivo compiacimento dalla cittadinanza, che apprezza giustamente le eminenti qualità di giurista e di studioso del prof. Udina.

Gli avvenimenti della settimana al microfono della Scuola «F. Rismondo»

Il giorno 5 novembre, s'iniziò presso la R. Scuola secondaria di avviamento professionale «F. Rismondo», la trasmissione al microfono di un commento settimanale agli avvenimenti d'Italia e del mondo. Nella prima conversazione, furono esposti in breve e chiaro riassunto i precedenti dell'attuale conflitto italo-societario, illustrando il buon diritto dell'Italia e la necessità di opporre alle sanzioni societarie un blocco di cuori uniti in una sola fede, di volontà tese verso una sola meta.

STATO CIVILE DI TRIESTE

7 novembre 1935-XIV

Nati vivi	**13**
maschi 4, femmine 9.	
Nati morti	—
Morti	**8**
Matrimoni	**15**

Le drappelle al 10.o Regg. Artiglieria

Il Duca d'Aosta alla cerimonia

Domenica 10 corrente, all'augusta presenza di S. A. R. il Duca d'Aosta, il 10.o Reggimento Artiglieria d'Armata, riceverà dalla Provincia di Trieste le drappelle concesse da S. M. il Re. La solenne cerimonia della consegna avverrà alle 10 all'Ippodromo di Montebello.

Vi presenzieranno tutte le autorità politiche, civili e militari, i rappresentanti delle associazioni combattentistiche e d'arma, nonchè una rappresentanza dell'Associazione Arma d'Artiglieria. Pertanto tutti gli iscritti dovranno presentarsi in sede, alla Casa del Combattente, alle 8.30. E' fatto obbligo d'intervenire in divisa o col berretto d'ordinanza.

I rapporti del Segretario federale

Al Cantiere di Monfalcone

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Sabato 9 novembre, alle ore 12, il Segretario federale terrà rapporto ai camerati operai del Cantiere di Monfalcone.

Le gerarchie provinciali

Domenica 10 novembre, alle ore 11.30, in Sala del Littorio, il Segretario federale terrà rapporto alle gerarchie della Provincia.

Sono convocati i membri del Direttorio federale, gli ispettori federali, il segretario del «Guf», il comandante in seconda dei Fasci Giovanili di Combattimento, i segretari dei Fasci di Combattimento, i fiduciari dei Gruppi Rionali Fascisti, la fiduciaria provinciale dei Fasci Femminili, le componenti il Direttorio provinciale del Fascio Femminile, le segretarie dei Fasci Femminili, le fiduciarie dei Gruppi Rionali, le presidenti dei Comitati di assistenza, i fiduciari delle Associazioni fasciste, i componenti i Direttori dei Fasci di Combattimento e i consultori dei Gruppi Rionali, i capi settore, i capi nucleo, i comandanti dei FF. GG. C., l'ispettore superiore dell'O. N. D., il presidente provinciale dell'Opera Balilla, i presidenti e i segretari delle Unioni provinciali dei Sindacati fascisti, il segretario interprovinciale della Federazione artigiana e il segretario interprovinciale dell'Ente Nazionale della Cooperazione.

ASTERISCHI

La Mostra di Guglielmo Stracca

Iersera, alla Galleria Trieste, si è inaugurata, con vivissima partecipazione di pubblico, la Mostra del pittore Guglielmo Stracca. Essa occupa due sale; e il pittore vi ha esposto una serie di lavori suoi non ancora veduti, ad eccezione della «Mareggiata», che fu giustamente ammirata l'anno scorso per il bel disegno e l'assecondante colorito d'un movimento di mare. Nelle cose nuove, l'artista si mantiene fedele al suo tipo di pittura: sono sempre quei paesaggi idillici, smaltati, azzurrati, vellutati in penombra, avvivati da lustri d'acque, romanticamente autunnali o plenilunari; è uno dei migliori è appunto eseguito al chiaro di luna nella vallicola di Percedol. Lo Stracca ha sempre la sua pennellata stretta e guardinga di miniaturista; e anche nella presentazione dei suoi lavori, con quegli azzurri sentimentali nell'oro delle grandi cornici, cura molto l'effetto decorativo. Il pubblico ha visitato la Mostra con simpatia, non senza soffermarsi, prima d'entrarvi, dinanzi a un gran dipinto interessante, la «Caterina Sforza», che il pittore Gobbi, allora diciottenne, presentava prima della guerra al concorso per il premio Ussi. E' ancor oggi un bel quadro, e l'artista toscano ha ragione di tenerci e di riesporlo volentieri. **b.**

Un saluto a chi viaggia sui mari

Torna sempre gradito inviare un pensiero ai cari partenti ed anticipare un saluto agli attesi. Anche a coloro che navigano sui mari è possibile far giungere una parola d'affetto e di augurio, mercè il servizio dei marconigrammi con le navi. La tariffa è: lire 2.10 per parola per le navi in rotta in tutti i mari; lire 1.20 per parola per quelle viaggianti esclusivamente tra porti italiani, o tra porti libici, o tra porti italiani e porti libici (oltre la tassa telegrafica ordinaria in tutti i casi). Per raggiungere la maggiore celerità e la massima precisione, è bene avvalersi esclusivamente della via Coltano Radio.

La buona cucina italiana

Oggi, alla «Taverna» dell'Hotel de la Ville, oltre ad ogni specialità di pesce: pasta e fagioli alla triestina, vermicelloni con vongole, baccalà alla vicentina con polenta, filetti di sogliola «Taverna». Pasti a prezzo fisso lire 10.

Nozze

Ieri, nella cappella dei Padri Spagnoli, si unirono in matrimonio la signorina Maria Michela Quaranta, figlia dell'ispettore delle Ferrovie dello Stato cav. Luigi Quaranta, col capomanipolo rag. Stelio Cecovini. Fungevano da testimoni, per la sposa il cav. uff. dott. ing. Arnaldo Ansuini, per lo sposo il marchese Clodomiro de Giorgio. Alla giovanissima coppia i migliori auguri.

— Ieri mattina, a Milano, nella Basilica di San Gregorio, con speciale benedizione di Sua Santità, la gentile signorina Bianca Boselli ha dato la mano di sposa al camerata dott. Giuseppe Paoletti, dell'ufficio di Presidenza della Riunione Adriatica di Sicurtà. Fungevano da testimoni, per la sposa lo zio, capitano cav. dott. ing. Ettore Crepaldi, e il signor Angelo Colombo; per lo sposo il comm. Ambrogio Colombo e il rag. Giovanni Guasco. Madrina, la marchesa Maria Spinelli Monticelli. Alla gentile coppia venne offerta la tradizionale penna d'oro. Agli sposi e alle loro famiglie felicitazioni e auguri vivissimi.

Onorificenze

La commenda della Corona d'Italia è stata conferita al dott. Attilio Cofleri, patriota e sanitario di alti meriti, degno erede e continuatore della attività del padre, che fu tra i fondatori della Pro Patria e della Lega Nazionale. Presidente della Lega Nazionale, il comm. Cofleri fu tra i direttori e gli animatori della Dante, della Ginnastica e di altre società patriottiche, animatore di irredentismo e di italianità in ogni tempo. Il Partito Fascista gli conferì la tessera «ad honorem». Meriti non minori il dott. Cofleri conta nel campo medico, sia per la sua attività professionale che per le benemerenze sindacali e culturali, coprendo eminenti cariche nazionali e provinciali. Al comm. Cofleri vivissimi rallegramenti per la meritata onorificenza.

— Il cav. ing. Piero Crepaz, direttore del Circolo delle costruzioni telegrafiche e telefoniche, è stato promosso ufficiale nell'Ordine della Corona d'Italia, e il sig. Adolfo Puntaferro, capo-ufficio di prima classe nell'Amministrazione delle Poste e dei Telegrafi, fascista della prima ora che ha partecipato alla Marcia su Roma, insignito dell'onorificenza di cavaliere. Tali onorificenze premiano in ambidue gli egregi funzionari una vita di probità e di lavoro. Vivi rallegramenti.

— Il cent. dott. Vincenzo Santostefano, fascista della prima ora, dirigente l'Agenzia di Cervignano della Cassa provinciale di malattia di Trieste, è stato, su proposta del Comando generale della Milizia, nominato cavaliere della Corona d'Italia. Al valoroso schermitore, che tante volte ha tenuto alta la fama delle armi nostre, rallegramenti vivissimi.

Laurea

Il concittadino Dino Machiavelli ha superato brillantemente l'esame di laurea in scienze economiche e marittime presso la R. Università di Napoli. Vive felicitazioni.

Esame di magistero

La signorina Sofia Ermacora, allieva della prof. Mercedes Vittori, ha superato brillantemente l'esame di magistero in pianoforte presso l'Ateneo Musicale Triestino. Rallegramenti e auguri.

— La sig.na Libera Tedeschi, maturatasi alla scuola della prof.ssa Maria Pia Zampieri, ha superato ieri brillantemente l'esame di magistero di pianoforte presso l'Ateneo Musicale Triestino. Vivissimi rallegramenti e auguri.

L'Unione Fascista degli Industriali della Provincia di Trieste invita le ditte industriali che sono in possesso della licenza commerciale per la vendita al pubblico, di trasmettere entro il 20 corrente mese la licenza stessa all'Unione, via S. Spiridione n. 7, per il rinnovo per l'anno 1936 da parte del Municipio. Unitamente alla licenza sarà da versare l'importo di lire 51.20 e cioè lire 50 per fassa di concessione governativa prevista dal n. 39 della tabella B annessa all'allegato F del Regio Decreto Legge 26 settembre 1935-XIII, n. 1749, più centesimi 20 per il bollo quietanza e lire 1 per le consuete operazioni di applicazione del visto. Contro gli inadempienti il Municipio procederà alla chiusura dell'esercizio, impregiudicate le altre conseguenze di legge.

R. Liceo Scientifico «G. Oberdan». Con domani sabato avranno inizio le lezioni anche per quegli alunni della classe prima, i quali sinora ne erano stati esclusi per mancanza di posti. Essi dovranno trovarsi nell'edificio scolastico alle ore otto.

L'assemblea del Dop. Pubblico Impiego. Domani, alle 21, sede via Coroneo 15, assemblea annuale sodalizio e sezioni sportive.

I balli del G. U. F. in sala massima. Domani dalle 17.30 alle 21 avrà luogo in sala massima di via Coroneo 15 il trattenimento danzante organizzato dal G. U. F. Dopo il brillante successo del ballo inaugurale siamo certi che anche in questa occasione l'affezionato pubblico non mancherà di dare la sua adesione.

TEATRI E CONCERTI

"La nona invitata,, di Owen Daves al Verdi

Henry Abbott, professore e artista, medita da cinque anni un'atroce vendetta contro una serie di persone, uomini e donne, che, in un modo o nell'altro, fecero del male a lui e alla sua famiglia. Queste sono un rettore universitario, un banchiere, un uomo politico, un'avvocatessa e un'avventuriera. Cinque; e morranno tutte, a poca distanza l'una dall'altra. Uno scrittore, il sesto personaggio del dramma, si salva per miracolo; o piuttosto l'autore ha necessità di salvarlo perchè, alla fine, ci dev'essere pure qualcuno che resti a spiegare al pubblico chi sia il colpevole e a indicare i mezzi usati da questi per tanta strage.

Diciamo subito che i mezzi usati sono abbondanti: il veleno, la rivoltella e la corrente elettrica si alternano a vicenda per far stramazzare a terra, puntualmente al momento indicato, le vittime designate. L'indicazione viene da un apparecchio radio e da una quantità di dischi e di microfoni nascosti in quel bel salotto, al 15.o piano di un grattacielo di New Orleans, nel quale l'Abbott ha intrappolato i suoi sorci, invitandoli, con altro nome, a un pranzo. Quando i sette invitati, e con lui sono otto, si trovano riuniti, scoprono che il misterioso anfitrione li ha scelti tra gente che si odia e che il meno che s'augura è la scomparsa dell'altro dalla crosta terracquea. E' la prima sgradevolissima sorpresa. Le altre non si fanno attendere, e non sono meno spiacevoli. Radio, dischi, microfoni cominciano a funzionare, annunciando l'arrivo del nono invitato, la morte, e morte annunciando all'uno e all'altro dei designati; il che avviene. Nessuno può uscire dalla stanza maledetta, sbarrata alla porta da una corrente elettrica ad alta tensione; quando l'avvocatessa Silvia tenta di farlo, cade fulminata, ma, prima, maneggiando un'arma, ha ucciso involontariamente l'uomo politico suo amico, prima ancora il banchiere e l'avventuriera sono morti avvelenati; poco dopo sarà la volta del rettore. Per soprammercato un cadavere è regalato, bello e pronto, all'inizio dello spettacolo; alla fine del quale, data libera uscita a due soli superstiti, lo scrittore e la stella cinematografica, antica fiamma dell'autore di siffatta carneficina, questi si toglie la vita e il dramma finisce proprio per mancanza di personaggi.

Come si vede, il lavoro è un giallo al cento per cento; ma non s'esaurisce tutto qui, e questa è la sua forza. Pensiamo quale partito avrebbe potuto trarre l'autore dalle numerose situazioni teatralmente interessanti che gli venivano crescendo sotto mano. Persone che hanno motivo di rancore e di odio reciproco, rese d'improvviso solidali dinanzi al comune pericolo; condannati che cercano una possibilità di salvezza confessando le colpe commesse, palesandosi nel loro intimo. Al secondo atto ci si attendeva che il lavoro si sviluppasse in queste direzioni, si precisasse ed elevasse in queste intenzioni. Poco si è avuto invece, qualche accenno, qualche tentativo subito stroncato dal prepotere del giallo che s'affrettava a sommergere ogni altra sfumatura di colore più delicato o anche più forte senz'essere decisamente diabolico.

Il lavoro è tuttavia ben congegnato e, nel suo sviluppo, tagliato giusto per il fine che si propone: provocare il brivido e lasciare gli animi sospesi quasi fino alle ultime battute. A questa stregua il successo non gli è certamente mancato: sei chiamate al primo atto, sei al secondo, tre alla fine, da parte di un pubblico foltissimo che occupava platea, palchi e gallerie. La recitazione è stata nel tono che conveniva al dramma, concitata, spasmodica, con lampeggiamenti e pause angosciose. Attorno al Calò, al Pilotto e alla Solbelli, la Gherardi, la Sammario, il Lombardi, il Pirani e l'Annicelli hanno composto i loro personaggi con tratti incisivi. Tutti hanno detto le loro parti con affiatamento ammirevole, concorrendo in molta parte al successo del lavoro.

La novità di stasera al Verdi in onore di Calò, della Solbelli e di Pilotto

L'odierna serata al Verdi si presenta particolarmente interessante. Sarà data una novità: «L'Angelo nero» di Guglielmo Giannini, in serata d'onore di Romano Calò, Anna Olga Solbelli e Camillo Pilotto. Il nostro pubblico avrà modo di festeggiare questi tre artisti che gli sono cari in una delle più suggestive interpretazioni del loro repertorio.

Il concerto dedicato a Bach alla Società dei concerti

Venerdì 15 avrà luogo in sala del Littorio il primo concerto sociale dedicato a G. S. Bach. Verranno eseguiti oltre alla celebre Cantata da Chiesa 21 per soli, coro ed orchestra, la Suite in si minore per orchestra ed il concerto in do maggiore per tre pianoforti ed orchestra. Coopereranno al concerto il coro del Dopolavoro dell'«Acegat», diretto dal maestro Illesberg, l'orchestra da camera triestina diretta dal maestro Toffolo e i pianisti Costantinides, Kostoris e Lana. Precederà il concerto una prolusione del maestro Vito Levi sull'opera di G. S. Bach con speciale riguardo al programma della serata.

La vendita dei posti a sedere seguirà da martedì in poi alla Biglietteria centrale. I soci che non fossero ancora in possesso della nuova tessera pro 1935-36 sono pregati nel loro interesse di volerla ritirare alla stessa Biglietteria centrale da martedì in poi.

Il concerto che doveva tenersi questa sera sotto la direzione di S. E. Respighi col concorso della soprano Maria Caniglia, per le ragioni già comunicate, è stato sospeso e rimandato alla fine di marzo-primi aprile.

L'operetta al Ciscutti di Pola

POLA, 7

Con la «Bajadera» di Kalman, la Compagnia d'operette «La Gaudiosa» ha saputo cogliere questa sera il suo terzo successo. Tutti i bravi interpreti sono stati molto applauditi e qualcuno anche a scena aperta. I più festeggiati: il comico Trucchi e la Fiordalba.

Domani sera, venerdì, la Compagnia rappresenterà l'attesa operetta dell'Abraham «Fiore di Haway».

Radio Gruppo Nord

Programma dell'8 novembre 1935-XIV:

10.30: Trasmissione a cura dell'E. R. R.: P. M. Bardi: «Visita al campo Mussolini». — 11.30: Dischi di musica varia. — 12.30: Orchestra da camera Malatesta. — 13.15: Concorso di cultura musicale. — 16.40: Cantuccio dei bambini: Il Nano Bagonghi: Radiochiacchierata e giochetti enigmistici. — 17-17.30 e 17.40-17.55: Orchestra Azzurra. — 17.30: Eventuale prova di trasmissione dall'Asmara. — 20.50: **Selezione di operette italiane** diretta dal m.o Tito Petralia. — 22.15: **Concerto della pianista Colette Gaveau.**

L'inquadramento delle navi da battaglia «Vittorio Veneto» e «Littorio»

ROMA

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il seguente R. D. 10 ottobre 1935 n. 1869:

Le due navi da battaglia di tonnellate di dislocamento-base in costruzione una presso i Cantieri dell'Adriatico e una presso i C. Ansaldo di Genova-Sestri, sono iscritte nel quadro del naviglio da guerra dello Stato assumendo i nomi rispettivamente di «Vittorio Veneto» e «Littorio».

L'imminente chiusura della Mostra interprovinciale

La bella Mostra del Giardino pubblico rimane aperta ancora per giorni, con il seguente orario: dalle alle 13 e dalle 18 alle 20. Nella giornata di ieri, l'Italia Cosulich Lloyd Triestino ha acquistato la «Visione di ... ste» di Romano Rossini, e la Cassa di Risparmio Triestina un disegno di Gigi Vidris e uno di Tiziano ... Altri acquisti saranno compiuti nei prossimi giorni.

...rvizio nel porto durante la Rivista ...il genetliaco di S. M. il Re

...colonnello comandante del Porto e ...Compartimento marittimo di Trie-...al fine di regolare il servizio nel ...di Trieste il giorno 11 novembre ...durante la Rivista militare in ...ione del genetliaco di S. M. il Re, ...l'articolo 163 del Codice per la ...na mercantile, ordina:

Il mattino di lunedì 11 novembre ...dalle ore 8.30 alla fine della Ri-..., le banchine del Porto Doganale ...rese fra il Molo Audace (escluso) ...gresso del Porto E. F. Duca d'Ao-...situato sulla Riva Traiana, do-...no restare completamente sgombere ...ponibili per lo svolgimento della ...ta militare. Di conseguenza, verrà ...so sulle banchine suddette qualun-...traffico di passeggeri e merci.

I piroscafi addetti alla navigazio-...ostiera ed i galleggianti adibiti al ...co locale, dovranno ormeggiarsi ...do le disposizioni che verranno notificate dal personale di questa ...taneria di porto, lungo il Molo ...ce e la banchina di Riva Tre No-...bre.

...personale di bassa forza della Ca-...neria e tutti gli altri agenti della ...pubblica sono incaricati dell'ese-...ne della presente ordinanza. I con-...ventori saranno puniti a termini ...legge.

...rtato da un treno ...operaio rimane gravemente ferito

...a grave disgrazia è avvenuta ieri ...pomeriggio, verso le 15.30, lungo il ...o ferroviario Grignano-S. Croce, ...un operaio, il quale lavorava al-...chiaiamento dell'interbinario, è ri-...o sorpreso dal sopraggiungere di ...treni che in quel punto dovevano ...ciarsi. Trattandosi di un tratto in ..., il disgraziato — Giovanni Anto-... di 50 anni, abitante a Santa Cro-... non ha potuto scorgere i due con-... che all'ultimo momento, sicchè ...è stato impossibile lasciare il suo ...o e mettersi in salvo. E' avvenuto ...che uno dei convogli — quello che ...va verso Trieste — lo ha urtato con ...dei predellini, gettandolo a terra. ...anto è stato tragico; l'Antonaz è ...uto parallelamente ai due binari, in ...o che le ruote del convoglio lo han-...risparmiato. Comunque, battendo la ...a contro una pietra, ha riportato ...lesione al vertice del capo. All'o-...ale Regina Elena, ove è stato tra-...tato con l'autolettiga della Guar-...medica, gli è stata inoltre riscontra-...frattura della scatola cranica, sic-...medici lo hanno giudicato con pro-...riservata.

...errata da un ragazzo ...porta la frattura di un braccio

...villica Maria Lucchini, di 23 an-...abitante ad Aurisina, passando ie-...el pomeriggio, davanti alla scuola ...entare della suddetta località, fu ...a da un ragazzo che, uscendo di ...dall'edificio, la gettò a terra.

...Fratturatosi il braccio destro, la don-...vette prendere il treno e venire a ...ove si recò a farsi medicare al-...pedale Regina Elena, il cui sanita-...di turno la giudicò guaribile in 5 ...mane.

CRONACHE DEGLI AVVENIMENTI SPORTIVI

Aspetti del campionato di calcio

Il settimo torno di gare

Se per interesse si deve intendere incertezza, la giornata di domenica prossima si prospetta come una delle più interessanti del campionato, perchè ben sei sulle otto gare comprese nel programma sfuggono a ogni tentativo di pronostico. Due partite, a nostro avviso, sono già bell'e decise in favore dei padroni di casa: Juventus-Bari e Roma-Fiorentina. In sostanza anche quest'ultima partita ammette possibilità di sorprese, perchè la Fiorentina ha dimostrato domenica scorsa, con il punteggio conseguito contro i campioni d'Italia e più ancora con il gioco da essa svolto, di essere vicina a riassettarsi nelle normali condizioni di forma. Non è però ancora dimostrato che nelle migliori condizioni i viola sarebbero in grado di guadagnare punti sulla Roma di oggi che, a giudicare dalla posizione in classifica, dev'essere molto forte.

Sei partite equilibrate

Ben diversamente incerte sono le altre sei partite, una delle quali, anche per i riflessi nella classifica generale, assume importanza eccezionale. Si allude all'incontro di Milano nel quale, contro i rosso-neri sarà impegnato il Bologna. Fortuna per gli uomini di Schiavio che il Milan non è più quello delle prime giornate del campionato. Gli ultimi risultati lasciano credere infatti che gli allievi di Baloncieri hanno alquanto perduto della primitiva forza. Ciò non vuol dire ancora però che il Bologna avrà il passo libero sul campo di San Siro, noi crediamo anzi che la resistenza dei milanisti, opposta alla volontà degli avversari di conservare il primato della classifica, darà vita a una gara accanita della quale è difficile prevedere gli sviluppi. Può vincere il Bologna come può vincere il Milan. La stessa conclusione, aperta a tutte le possibilità, deve essere applicata esaminando la partita Napoli-Torino, nella quale la parola decisiva può spettare alla sbalorditiva capacità della prima linea granata. L'Ambrosiana, le cui azioni sono di colpo salite con la vittoria sulla Triestina, viene subito chiamata a un duro collaudo, dovendo battersi sul campo di Alessandria. Non meno gravoso è il compito della Lazio, chiamata a sostenere il confronto con il Brescia sul campo di quest'ultimo. Notate che le tre squadre del momento, le quali segnando cinque punti ciascuna nelle partite di domenica, si sono imposte all'attensione degli sportivi, dovranno giocare su campi esterni, esponendosi a quell'elemento livellatore che è costituito dal pericolo delle trasferte. Ermetica resta pure la partita Palermo-Genova, che dovrebbe presentare forze equilibrate.

Che dire dell'incontro di Sampierdarena? Il prossimo avversario dei rosso-alabardati non si chiama solo Sampierdarenese, in un altro senso si chiama pure incapacità difensiva della Triestina. Il lettore, tenendo presente che a Roma (Lazio) la squadra concittadina ha incassato tre goals, a Torino cinque, a Milano cinque, sa quel che vogliamo intendere: non si guadagnano punti fuori del proprio campo se non si sa impostare una partita difensiva, se i mediani non sanno fondersi con i terzini e con questi formare diga impenetrabile, se le semiali non rinunciano alle posizioni avanzate per presidiare quelle intermedie. Una volta la Triestina era maestra nell'applicare questa tattica, oggi è come chiederle di risolvere il problema della quadratura del cerchio.

La Triestina a Sampierdarena

La Sampierdarenese non dovrebbe costituire un ostacolo insormontabile per una Triestina che potrà nuovamente contare su Colaussi, ma il passaggio segreto per arrivare al successo è, a nostro avviso, quello di sapersi difendere. Non per la Triestina soltanto, ma per tutte le squadre che giocano sul campo avversario, l'imperativo categorico è: chiudere le vie alla propria rete. L'esperienza di Torino insegna che se non si osserva questo principio, anche tre punti all'attivo sono pochi per vincere.

In sostanza una giornata quella di domenica, nella quale, stando alla carta, dovrebbero verificarsi sei pareggi. In pratica vedremo come questa volta era particolarmente arduo formulare pronostici.

"Guf,, Trieste - "Guf,, Padova

nella gara di pallaovale allo Stadio

Abbiamo assistito ieri all'allenamento dei giocatori triestini. Sono stati svolti vari temi di gioco e la squadra marciando a pieno regime, ha dimostrato di essere a punto. Il reparto dei trequarti ha acquistato in incisività. Le ali, come i centri, si sono comportate come meglio non potevamo aspettarci. A sua volta il mediano di apertura, penetrante e deciso, ha fatto passaggi ottimi e redditizi dando modo ai propri trequarti di segnare diverse «mete». Nel complesso i trequarti hanno svolto un gioco di ottima fattura subissando sotto una valanga di «mete» la volonterosa squadra allenatrice. Gli avanti non sono stati da meno. Si sa che il fulcro dei giallo-rossi triestini sta nella potente linea degli avanti. E' veramente una formidabile macchina demolitrice che non lascia respiro agli avversari. Contro il G. U. F. di Padova i nostri goliardi giocheranno certamente con il loro proverbiale cuore, con brio ed intelligenza, dando prova agli sportivi triestini di un concreto miglioramento nella tecnica del gioco.

La partita avrà luogo lunedì 11 corrente alle 14.30 allo Stadio del Littorio. Così gli appassionati di questo gioco di combattimento, che prepara gli atleti a più duri cimenti, potranno intervenire in massa a sostenere i gufini. Prezzi: Tribuna lire 5, ridotti lire 3 (signore, ufficiali, studenti, dopolavoro, mutilati); gradinate lire 2, ridotti lire 1 (studenti, dopolavoro, militari, ragazzi).

Gruppo tamburello del Pubblico Impiego. Domani, allenamento Stadio Littorio ore 14.30.

Il campionato triestino di bocce a coppie. Domani, alle 14, avrà luogo la finalissima del campionato triestino di bocce a coppie organizzato dal Dopolavoro dell'«Acegat». Le coppie rimaste in lizza sono del «Dimm» e dell'Acegat» e sono composte dei giocatori Riosa-Marion e Micheli-Zagher. Dopo la partita, consegna dei premi, fra cui la coppa di campione triestino.

Lo sport fascista in linea

nell'azione guerresca e contro le sanzioni

ROMA, 7

Sotto la presidenza del Segretario del Partito, si è riunito allo Stadio del P. N. F. il Consiglio generale del C.O. N.I. Prima d'iniziare lo svolgimento dell'ordine del giorno, di cui daremo ampia relazione in altra edizione, il Segretario del Partito e Presidente del C.O.N.I., interpretando il desiderio dei presenti, ha rivolto il pensiero ai combattenti nell'A. O., e specialmente a quel migliaio di atleti, già gareggianti in difesa dello sport italiano, che documentano oggi nell'azione guerresca come il volontarismo degli sportivi fascisti sia sollecito a rispondere agli appelli del Duce e della Patria; ed ha affermato che, nel blocco di resistenza e di reazione che, contro l'assurdo sanzionismo ginevrino, l'Italia fascista ha ormai saldamente composto intorno alla volontà del Duce, anche lo sport parteciperà inflessibilmente, riducendo le sue spese all'essenziale, senza menomare la propria efficienza in ognuno dei suoi settori, rinunciando a qualsiasi intercambio o relazione diretta con gli sportivi degli Stati sanzionisti.

Deliberazioni della F. I. G. C.

ROMA, 7

Il Direttorio Divisioni superiori ha lasciato in sospeso l'omologazione della partita Rovigo-Rimini in attesa del parere tecnico chiesto al C.I.T.A. per reclamo avanzato dal Rovigo.

In base poi alle risultanze dei documenti ufficiali ha stabilito, tra le altre, le seguenti sanzioni: A carico di società le seguenti multe: Bari lire 2000, Casale lire 600, Alessandria e Rovigo lire 500. Giocatori espulsi dal campo: Squalifica per tre giornate: Picci (Forlimpopoli), squalifica per due giornate Ziroli (Palermo), Rossi (Milan), Sentimenti (Napoli), Bussani (Alessandria); ammonizione Tomi (Grion). Giocatori non espulsi dal campo: squalifica 2 giornate: Bruno (Rovigo); ammonizione Resen (Gorizia). Dirigenti: Per il contegno poco corretto tenuto in campo durante la gara Fano-Pro Gorizia del 3 novembre 1935, è stato inibito al signor Orsi Salvatore, dirigente del Gorizia, di funzionare da accompagnatore della squadra fino al 31 dicembre.

Le lezioni di atletica di Comstock

Nel pomeriggio allo Stadio del Littorio e nella serata alla Società Ginnastica Triestina, l'allenatore federale Boyd Comstock ha svolto la seconda parte del suo programma, insegnando l'impostazione tecnica dell'atletica leggera femminile. Hanno partecipato alle interessanti dimostrazioni le atlete Calligaris, Cavallar, Covacich, Kren, Paoletti, Roselli ed altre ancora. Fungeva da interprete il triestino Oberweger. Oggi Comstock terrà una lezione agli atleti di Pola, domani a quelli di Fiume e domenica sarà nuovamente a Trieste per una seduta conclusiva, secondo l'orario che verrà pubblicato.

P. Impiego Trieste - Dop. Cementi Pola

Domani alle 15, sul campo del «Crena» (via Lamarmora 26) si incontreranno le squadre del Dop. Pubblico Impiego di Trieste, squadra A e la Dop. A. Cementi di Pola per il torneo di qualificazione ai fini dell'aggiudicazione della ricca medaglia premio offerta da S. A. R. il Duca d'Aosta. Prima dell'incontro vi sarà una esibizione di hockey fra due squadre minori.

La tombola a S. Giacomo avrà luogo domenica alle 16 organizzata dal Fascio Femminile «Mario Trevisan» a beneficio delle opere assistenziali del rione. 2400 lire di premi. Le cartelle costano una lira.

Gara di bigliardino a Roiano. Come già annunciato, lunedì prossimo, alle 20, in piazza tra i Rivi n. 2 A, s'inizierà la quinta gara di bigliardino, libera a tutti. Per maggiore comodità dei giocatori, la finalissima si svolgerà sabato sera. Vi saranno quattro premi, fra i quali un porcellino vivo, che verrà assegnato al vincitore assoluto.

Varietà e Cinema

Teatro Regina. Dalle 15.30 debutto della Compagnia comico-musicale «La Risata» diretta da Alfredo Tomas, «soubrette» Elvira Marsigli, con «Il Principe Azzurro». Massima ilarità!

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

Verdi. 20.45: Compagnia degli spettacoli gialli: «L'angelo nero» di Guglielmo Giannini (novità).

Cinematografi:

Rossetti. 16: Grandioso succ. d'ilarità: «Darò un milione», con Vittorio De Sica, Assia Noris e Luigi Almirante. E' il film premiato a Venezia come «il più divertente».

Nazionale. 15: Entusiastico succ.: «I ragazzi della via Paal». Segue: «Avanzata Adua-Axum». Immin.: «Passaporto rosso».

Excelsior. 15: Ultimo giorno: «Re Burlone», con Armando Falconi. Servizio Luce A. O. n. 3: «Da Adua ad Axum». Domani: «Bionda Carmen», l'ultima interpretazione di Martha Eggerth.

Supercinema Principe. 16: Grande successo del film «I due Re», con l'insuperabile Emilio Jannings. Il più grande trionfo dell'annata a Berlino.

Fenice. 17: Prima: «Doppia briglia», con Ann Harding, William Powell. Varietà successo Comp. Riviste Giss. Parata della reclame. Novità.

Italia. 15.30: «Il Conte di Montecristo», con Robert Donat, Elissa Landi. Ultimo giorno. Domani: «Lo scandalo del giorno», con Clark Gable.

Regina. 15.30: Compagnia «La risata»: «Il principe azzurro», grottesco musicale, massima ilarità. Film: «La signora dalle camelie», con Jvonne Printemps.

Impero. 16: «Amai una donna», romanzo d'amore con Kay Francis ed E. G. Robinson.

Reale. 16: «Resurrezione», con Fredric March e Anna Stein. Il più grande film 1935 Artisti Associati. Trionfale successo.

Garibaldi. 16: «Dick Turpin», il bandito gentiluomo, con V. Mc. Laglen. L. 1.

Novo Cine. 16: «Primula rossa», il più grandioso romanzo d'amore. Successo. Lire 1.

Massimo. 15.30: «Sequoia», il più bel film Metro, con Jean Parker. Lire 1.

Moderno. 16: «Famiglia Barrett», con Norma Shearer, Fredric March. Colosso Metro. Comp. Fulvio Menotti gran varietà.

Armonia. 15: «Quella notte», C. Bennett, R. Gilbert. Nuovo varietà. Successo.

Odeon. 15.30: «Lui e l'altro», con i due inesauribili Stan e Oly. Ultimo giorno.

Savoia. 15.30: «1860» (Epopea Garibaldina), con G. Giachetti e Aida Bellia. Topolino.

Vittoria (Settefontane 56). 16: «Il piccolo colonnello, la più recente e grande interpretaz. della prodigiosa Shirley Temple.

Venezia. 15.30: «Gli 11 ufficiali di Schill», con Herta Thiele. Grandioso, passionale, drammatico. Topolino.

Azzurro. 16: «Sogni erranti», dramma che affronta il diritto alla vita.

Belvedere. 16: «L'isola del tesoro», con Wallace Beery e Jackie Coogan. Il posto 0.80.

Argentina. 16: «La battaglia», con Annabella, nonchè «La crociera delle ragazze».

Trattenimenti:

Taverna dell'Allegria. Ore 21: Serata di gala. Grandioso successo dell'orchestra e dei cantanti tzigani. Divertimenti.

CONCORSO

per il film "Passaporto Rosso,,

In occasione dell'imminente lancio del grande film italiano **«PASSAPORTO ROSSO»**, la Soc. An. Pittaluga bandisce fra tutti indistintamente i frequentatori di sale cinematografiche della città un Concorso a premio basato sulla seguente domanda:

A quanti ammonteranno gli spettatori di «PASSAPORTO ROSSO» nella prima giornata di visione al Cinema Nazionale?

Non si tratta cioè che di inviare al seguente indirizzo: **Concorso «PASSAPORTO ROSSO», Cinema NAZIONALE, Viale XX Settembre 30,** una lettera contenente soltanto la cifra prevista dal concorrente, seguita dal suo nome, cognome ed indirizzo.

Lo spoglio delle lettere sarà fatto — in presenza di R. Notaio — da appositi delegati della S. A. Pittaluga; e sarà dichiarato vincitore colui che avrà indicato la cifra di spettatori più approssimata a quella effettiva, risultante al botteghino dalla vendita dei biglietti numerati e timbrati dalla Società degli Autori ed Editori.

Il primo premio consisterà in una tessera personale, interamente gratuita, di libero ingresso **per un anno al Cinema Nazionale.** — Il secondo, in cinquanta biglietti-omaggio per il **Cinema Nazionale.** — Il terzo, in trenta biglietti-omaggio per il **Cinema Nazionale.**

Le lettere debbono pervenire al suddetto indirizzo non più tardi della mezzanotte del giorno 10 novembre 1935-XIV.

ni Bruna; Sicheri Silva; Mirabile Giuseppe; Bruna Nivea; Del Priore Bruno. Illegittimi: 2 femmine, 1 maschio.

DECESSI: Turko Luigi, a. 60; Savi Antonio, a. 65; Rabaz ved. Enzini Maria, a. 80; Merlo Guido, a. 65; Pizzarello Giovanni, a. 62; Vecchiet in Pilarz Carla, a. 53; Busatto ved. Querinuzzi Italia, a. 55; Zennaro Antonio, a. 50.

MATRIMONI TRASCRITTI: Appolonio Giovanni, impiegato con Rossi Amalia, casalinga; Iannuzzi Eugenio, impiegato con Viti Francesca, sarta; Susanni Giuseppe, pittore decoratore con Lucchesi Maria, casalinga; Siega Federico, elettricista con Cok Giovanna Albina, copertaia; Culiat Mario, tecnico dentista con Vrabez Fernanda, giornaliera; Sossi Mario, bracciante con Valle Teresa, domestica; Zerjul Giuseppe, fattorino telegrafico con Gerk Paola, prestaservizi; Dominicini Ruggero, impiegato con Maria Spetti, casalinga; Susi Masiano, macchinista navale con Calici Nerina, casalinga; Agostini Franco, marittimo con Talento Bianca, casalinga; Decorti Enrico, impiegato con Zorovini Gea, casalinga; Pedretti Carlo, ingegnere con Cosmini Olga, casalinga; Vanon Rodolfo, orefice con Coz Ardenia, casalinga; Pez Giacomo, bracciante con Barbetti Maria Teresa, cuoca; Pietron Mario, dottore in chimica con Battig Nidia, casalinga.

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 9 alle 20 presso
UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A.
Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra
o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

A. A. A. A. ABILE cucina, cameriera intelligente, ogni lavoro, offresi subito. Rivolgersi «Urgenza», Ginnastica 15, tel. 50-49. 1000 A

BAMBINAIA conosce tedesco, italiano, offresi. Ulbel, Anastasio 10-II. 48952 A

CUOCA offresi presso distinta famiglia. Torrebianca 14, portinaio. 82604 A

DOMESTICA capace cucinare, tutti lavori, pulizia, offresi. Settefontane 10, portinaia. 82624 A

DOMESTICA onesta e capace offresi. Via Genova 21, portiere. 48964 A

DOMESTICA tutto fare offresi. Piazza Borsa 7, portiere. 48960 A

DOMESTICA giovane, bella presenza, capace tutto fare, buoni attestati, altra prestaservizi capacissima, tutto fare, ottime referenze, offronsi. XX Settembre 12, Agenzia Rosa. 48967 A

DONNA giovane offresi prestaservizi. Via della Guardia 17-I. 48932 A

DONNA brava cucina, tutto fare, offresi. Fabio Severo 49-II. 48930 A

FRIULANA bella presenza, offresi quale cameriera principiante a distinta famiglia. Miti pretese. Telefonare 51-33. 82617 A

PRESTASERVIZI donna offresi tutto giorno. Via Rossini 12, portinaia. 48946 A

PRESTASERVIZI onesta, lunghi attestati, offresi giornata. Risorta 10-I, sinistra. 48963 A

PRESTASERVIZI offresi. Rivolgersi Corridoni 5, latteria (angolo Piazza Garibaldi). 82594 A

RAGAZZA stabile, robusta, offresi, miti pretese. Commerciale 15, portinaio. 048867 A

RAGAZZA capace tutti lavori, anche cucinare, offresi. Piazza Donota 3-I. 82602 A

RAGAZZA per trattoria o bar offresi. Via Ireneo della Croce 4, portiere. 82597 A

RAGAZZA offresi, brava cucinare e tutto fare, con attestato. Via Pondares 7, presso Fidone. 4993 A

RAGAZZA per tutti lavori, lunghi attestati, brava cucinare, offresi stabile, una prestaservizi anche brava. Rivolgersi piazza Garibaldi, chiosco giornali. 7649 A

RAGAZZA friulana ventiquattrenne, capacissima, offresi. Via Roma 18, portineria. 48941 A

RAGAZZA diciassettenne offresi tutti lavori. Via Udine 49-I. 82608 A

RAGAZZA tutti lavori offresi. Via S. Lazzaro 19, portinaia. 6947 A

RAGAZZA brava cucina offresi. Via Valdirivo 3, portinaia. 48954 A

RAGAZZA friulana diciassettenne offresi. S. Nicolò 21. 82621 A

RAGAZZA bella presenza, tutto fare, occuperebbesi anche subito, presso famiglia anziana, preferibilmente paraggi viale Sonnino. Corazza, Traversale al Bosco 3, dalle 12-16. 82623 A

RAGAZZA pulita, capace cucinare e tutti lavori casa, attestati, stabile o prestaservizi offresi. Via Milano 29, portinaio. 48970 A

RAGAZZETTE due, principianti, offronsi tutto fare, miti pretese. Alfieri 6, Ulian. 48943 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. A. A. A. A. CAMERIERE, bambinaie, domestiche, governanti, vicemadri, nurses, istitutrici, altri posti fiducia, signore, signorine per Trieste, fuori, cercansi. Ginnastica 15. 1000 B

A. CERCHIAMO diverse cameriere, domestiche, cuoche, governanti, altro personale per Trieste, tutta Italia, partenze immediate. Torrebianca 24. 48977 B

A. RAGAZZA e cameriera cercansi. Madonna Mare 3-III, Stefanelli. 24924 B

BAMBINAIA, cameriera, signora per persona sola, offronsi. Corso Garibaldi 39-II. 48990 B

CUOCA media età, con certificati, cercasi urgentemente. Corso Garibaldi 39-II. 48989 B

DOMESTICA bella presenza, praticissima, raffinata pulizia appartamento signorile, cercasi. Indispensabili ottimi attestati. Presentarsi in mattinata. Riccardo Pitteri 5-II, porta 5. 82616 B

PRESTASERVIZI capace cercasi tre ore mattino, due pomeriggio. Via Giulia 17-III, seconda porta; dalle 9 in poi. 48962 B

RAGAZZA servizio pratica, miti pretese, cercasi prontamente. Trento 1-III, destra. 82615 B

RAGAZZA per albergo, brava, cercasi. Pozzobianco 8. 49992 B

RAGAZZA bella presenza, pratica trattoria, cercasi. Capitelli 5, Golfo Napoli. 4989 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

A. COMMESSO vetrinista calzature conoscenza tedesco, offresi. Perini, D'Azeglio 20. 48948 C

ACCORDATURE pianoforti artisticamente perfette (massimo controllo), lire 10. Scrivere Scuola violino, Vidali 12. 7646 C

AUTISTA serio, ottimissime referenze, lunga esperienza, offresi anche altri lavori. Via S. Lazzaro 14-IV. 48968 C

AUTISTA ventottenne secondo grado, offresi con cauzione, conoscenza serbo-croato. Indirizzo Piccolo. 48940 C

GIOVANE attivo, buona coltura, cerca qualsiasi impiego, anche autista. Offerte via Milano 5, porta 9. 48933 C

GIOVANI coniugi friulani, offronsi portinai. Fermo posta Trieste, tessera postale 448429. 48711 C

INSEGNANTE scolastico, anche musica (Scuole magistrali), presterebbesi mitissimamente; altamente competente qualsiasi istanza. Vidali 12 (Scuola). 7646 C

SIGNORA viennese media età, capace tutti lavori di casa, buona cucina, ottime referenze, offresi. Cassetta 24788 C, Unione Pubblicità. 24788 C

SIGNORINA croato, tedesco, italiano, offresi bambinaia, cucito, dama compagnia, privati, albergo. Cassetta 24854 C, Unione Pubblicità. 24854 C

SIGNORINA seria, distinta, già segretaria importante azienda, occuperebbesi. Cassetta 24918 C, Unione Pubblicità. 24918 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A. A. A. A. PERMANENTI perfette lire 10, garanzia 9-12 mesi, eseguisce Premiato Salone «Venus», Navarra, Madonnina 19, telefono 38-49. 24934 CC

A. A. A. PERMANENTI con garanzia da 6-12 mesi lire 8. Ondulazioni acqua 2.50. Salone Wally, Madonnina 11 (vicino alla cartoleria) 24936 CC

A. CALZE rimagliatura da 30 cent. giornata. Rammendatura artistica. Negozio Garibaldi 22. 48961 CC

A. RAMMENDATURA perfettissima su lana, seta, lino, eseguisce De Rosa, Muratti n. 2. 74 CC

ABITI, soprabiti uomo, elegantissimi, confezione-fodere 110. Rivoltature, riparazioni, prezzi modici. Madonnina 17, sartoria. 48976 CC

IMPERMEABILI su misura, riparazioni in genere, prezzi occasione; lavoro specializzato. Valdirivo 11. 48809 CC

MATERASSAIO esattissimo materassi 9, suste 15. Scrivere Pasini, Scala Santa 201. 82607 CC

PERMANENTI, tinture, servizio accurato, prezzi modici. Ireneo della Croce 5. 24927 CC

PITTURA stanze comuni, finissime 900, a prezzi stralcio. Provate. XX Settembre 5, portineria. 48957 CC

SARTA confeziona ultimi modelli prezzi miti. Donadoni 1, porta 14. 82620 CC

SARTA confeziona prontamente accuratamente abiti 20, mantelli 25 in poi. Viale Regina Elena 11, Fabbrini. 48928 CC

SARTA uomo rivolta, rimoderna, confeziona occhielli. S. Giusto 12-II, Donaggio. 82584 CC

SARTA taglio perfettissimo, confeziona subito cappotti ultima moda 40; elegantissimi vestiti 25; rimoderna cappotti vecchi, riducendoli nuovi. Zovenzoni 5-I. 82632 CC

Posti disponibili - Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

BUON mensile fabbricando domicilio saponi, profumi. Istruzioni gratis: Frangip, Uggiate (Como). 5531 D

GARZONA negozio cercasi. Accompagnata. Pellicceria Broglia, Passo S. Giovanni 2. 82599 D

GIOVANE capace barba, e ragazzo cercansi. Barbiere Legione Carabinieri, via dell'Istria. 24930 D

LAVORANTE barbiere cercasi per il sabato. Via del Rivo 2. 7650 D

MEZZA lavorante e apprendista sarta donna cercansi. S. Zaccaria 5. 48974 D

MEZZO lavorante barbiere, ragazzo pratico barba. Presentarsi 7 mattina, Istria 20 L, porta 2. 24941 D

PELLICCIAIO tagliatore e lavorante cercasi, ottimo stipendio. Via Mazzini 28. 24916 D

RAGAZZO sedicenne cercasi. Via S. Anastasio 1, Gallozini. 48972 D

RAGAZZO portapane cercasi. Via Donadoni 4. 82606 D

SIGNORINA per pomeriggio per bambini cercasi. Coroneo 14, porta 13, dalle 10-11. 82614 D

SIGNORINA capace cucire macchina cercasi. Reparol, viale XX Settembre 16. 82630 D

Camere mobiliate, pensioni private Offerte

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A. A. MOBILIATA, bagno, vitto, affittasi. Mazzini 12, porta 7. 24907 F

A. A. VUOTA ingresso libero affittasi. Maurizio 10-II, interno. 82619 F

A. MOBILIATA, volendo vitto, per 15, affittasi. XX Settembre 39, portinaio. 100372 F

BELLISSIMA centralissima, tipo salotto, affittasi distintissimo. Battisti 8, porta 7. 82622 F

CAMERA mobiliata indipendente affittasi 80 mensili. Istituto 32-V. 48942 F

CAMERA vuota soleggiata affittasi a persona distinta. Canova 9, porta 19. 82611 F

CAMERINO mobiliato, soleggiato, 50 mensili, affittasi. Madonna Mare 3-I. 4990 F

CAMERINO pulitissimo, volendo vitto, affitta piccola famiglia. Gatteri 23, mezzanino. 24919 F

CAMERINO affitto. Via Foscolo 22-V. 48982 F

INDIPENDENTE, tutto nuovo, affittasi anche breve soggiorno. Torrebianca 41, mezzanino, sinistra. 24935 F

MATRIMONIALE affittasi, pure due amici, prezzo modico. Geppa 16-I. 82633 F

MOBILIATA soleggiata, vitto, affittasi a distinto. Torrebianca 27, porta 5. 24937 F

MOBILIATA, ingresso scale, pulitissima, affittasi distinto. Galvani 3, porta 9. 48937 F

MOBILIATA uno-due letti, affittasi. Giulia 19-II, destra. 48927 F

MOBILIATA bellissima, soleggiata, una-due persone distinte, volendo salotto, affittasi. Indirizzo Piccolo. 24929 F

MOBILIATA ingresso scale, bellissima vista, unico subinquilino, affittasi. Salita Promontorio 23-II, sinistra. 24926 F

MOBILIATA bellissima affittasi uno-due distinti, vitto. Udine 2, porta 11. 4991 F

MOBILIATA bella, tranquilla, ingresso scale, affittasi presso distinta. Indirizzo Piccolo. 24920 F

STANZA bene mobiliata, con o senza vitto, affittasi prontamente. Madonnina 38-II. 48985 F

STANZA per due amiche affittasi. Madonnina 8-II, porta 17. 48936 F

STANZA vuota o mobiliata affittasi. Via Coroneo 9, porta 8. 82537 F

STANZA con vitto affittasi. Crispi 31-III, sinistra. 48959 F

STANZE due vuote, centralissime, casa signorile, affittansi. Indirizzo Piccolo. 24925 F

STANZE due, vuote, soleggiate, cucina, affittansi presso sola, per distinta. Indirizzo Piccolo. 82598 F

STANZETTA mobiliata affittasi 16 lire settimanali; Crispi 12-IV. 82585 F

STANZETTA soleggiata, vitto ottimo, prezzo mite, affittasi. Belpoggio 5-III, sinistra. 48958 F

VUOTA grande affittasi, con cucina. Scussa 7-II. Persone distinte. 48950 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A. A. A. A. A. A. A. ISTITUTI Scolastici Riuniti «Galileo Galilei». Scuole preparatorie esami Stato prof. Vouch (Battisti 10, telefono 40-76): Ultime sessioni: Oltre centoventi promozioni. Trentasette abilitazioni maturità. Diciassette ragionieri. Undici maestri. Sei maestre asilo. 24932 G

A. A. A. AUTORIZZATA Scuola Enenkel, Corso Garibaldi 34, telefono 88-00. Magistrali superiori, inferiori; tecniche inferiori, liceo scientifico. Diploma ragioniere, geometra, maestra asilo. Doposcuola lire 40 mensili. Contabilità, stenografia, pianoforte, canto, francese, inglese, tedesco, spagnolo. Corsi diurni, serali. Sedici insegnanti delle Regie Scuole e specializzati. Successi continuati dal 1919. Serietà! 24943 G

A. BALLARE imparerete prestissimo rivolgendovi notissima Scuola Pertot, Imbriani n. 14. 82430 G

DATTILOGRAFIA autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia, unica specializzata. Gatteri 12. 82588 G

FRANCESE, inglese, tedesco, ecc., imparerete da esperti insegnanti di madrelingua alla Scuola Berlitz, Piazza Ponterosso, telefono 31-21. Lezioni private, collettive, 25 mensili. Reparto traduzioni. Preparazione esami. 31 G

MAESTRA cercasi, capace preparare alunno per esame ginnasio superiore (latino escluso), sorvegliare studi, accompagnare passeggio. Orario dalle 15 alle 20. Cassetta 24915 G, Unione Pubblicità. 24915 G

PROFESSORESSA matematica cercasi alcune ore settimanali antimeridiane. Cassetta 24864 G, Unione Pubblicità. 24864 G

RIPETIZIONI scuole elementari, anche domicilio, impartisce signorina paziente, modico prezzo. Piccolomini 15, porta 9. 48944 G

SCUOLA taglio «Donda». Inizia corsi 9 novembre. Tivarnella 3 (Piazza Libertà). Telefono 75-21. 77 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

CAGNETTA Pomerania, macchie testa, nome Diana, smarrita. Mancia riportandola Di Francesco, Sonnino 2. 0082492 H

CANE lupo chiaro, smarrito, mancia riportandolo Porta 37. 48931 H

CANERINA fuggita. Mancia riportandola Gatteri 38-III. 48929 H

CHI trovasse libretto navigazione, pregato portarlo Lodole 10-II. 48934 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

A. A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18. Via Mazzini 15, telef. 77-17. 1123 I

A. A. A. A. A. QUARTIERINI moltissimi, tutti paraggi, prezzi convenienti, altri più grandi. Ginnastica 15. 1000 I

APPARTAMENTI signorili 3-4 stanze, accessori, riscaldamento, ascensore, nuova costruzione, Ascoli 5, affitta Amministrazione Finzi, via Paduina 9. 24780 I

APPARTAMENTI bellissimi due, tre, quattro stanze, comfort, nuova costruzione, via Commerciale 42, 44, 44 A. Rivolgersi Trevisan, Rossini 10. 48857 I

APPARTAMENTI bellissimi, soleggiati, tre-quattro-cinque stanze, comfort, tutto sulla strada, affittansi. Crispi 42. 82610 I

APPARTAMENTO quattro stanze, bagno, cucina, ascensore, eventualmente riscaldamento autonomo, via Commerciale 21, affitta prontamente Amministrazione Cehovin, via Gatteri 23. 48981 I

APPARTAMENTO tre stanze, stanzino, cucina, bagno installato, ascensore, via Polonio 5, affittasi prontamente. Amministrazione Cehovin, via Gatteri 23, tel. 39-06. 48979 I

APPARTAMENTO tre stanze, camerino, bagno, riscaldamento autonomo, cantina, ascensore, via Commerciale 21, affitta prontamente Amministrazione Cehovin, Gatteri 23. 48978 I

CAMERETTA modesta, cucina, acqua, lire 68 mensili, affittasi prontamente. Offerte Cassetta 24910 I, Unione Pubblicità. 24910 I

LOCALE chiaro, due fori, affittasi 160 mensili. Via Rossetti 19 A. 48939 I

MAGAZZINO d'affittare paraggi Piazza Garibaldi. Indirizzo Piccolo. 48991 I

NEGOZIO un foro, due vetrine, vano 6×4, affittasi, S. Lazzaro 8. 82603 I

QUARTIERE tre stanze, bagno, cucina, rimesso a nuovo, casa distinta, via Donato Bramante 2, affitta prontamente Amministrazione Cehovin, Gatteri 23. 48980 I

QUARTIERINI piccoli, ricco assortimento, disponibili subito. Corso Garibaldi 39-II. 48988 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

NEGOZIETTO, posto frequentatissimo, eventualmente vetrina, cercasi affitto. Cassetta 24914 L, Unione Pubblicità. 24914 L

QUARTIERINO mobiliato camera camerino cucina, cercasi centro. Cassetta 24909 L, Unione Pubblicità. 24909 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

ARMONICA piano 80 bassi, lire 280, vendo occasione. S. Lazzaro 17. 48984 M

BAULE, armadio, valigie necessaires assortite, tutto nuovo, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 24928 M

CAPPOTTI donna; lenzuola usate; orologi; branda russa, vendonsi. S. Spiridione 12-IV, sinistra. 82609 M

CAPPOTTO uomo media statura vendo. Via Piccardi 27-II. 48955 M

CARROZZELLA fonda imbottita «Cigno», vendesi lire 65. Rossetti 26-IV. 48986 M

DISCHI Columbia vendita 10 rate mensili. Punzo, Carducci 10. 21000 M

EPISCOPIO, proietta le fotografie sullo schermo in grandezza naturale, occasione vendesi. Indirizzo Piccolo. 24925 M

GRADINI diverse misure usati e rilavorati vendo. Micheucich, Piccardi 12. 48938 M

GRAMMOFONO vendesi. Scorcola Coroneo 769, Sossich. 48935 M

GRAMMOFONO valigia con dischi lire 65, vendo. S. Lazzaro 17. 48983 M

MACCHINA caffè espresso, paranco, trapano, morsa vendonsi occasione. Galilei 9. 100373 M

MACCHINA Singer calzolaio, altra famiglia 100, vendonsi occasionissima. Molinovento 23. 48987 M

MACCHINA Singer vendesi lire 100, con garanzia. Settefontane 15-III. 82635 M

MACCHINA cucire spola rotonda, lussuosa, vendesi causa partenza. Corridoni 21, portineria. 24921 M

MACCHINE cucire Necchi, rate lire 1 al giorno; altre Singer 160 occasione. Natale, Battisti 12. 82634 M

PELLICCIA lontra nuova vendesi. S. Maurizio 11. Rivolgersi dalla portinaia. 82628 M

RADIOMOBILE Marelli potente, supersei, come nuovo, vendesi 650. Indirizzo Piccolo. 48975 M

SMOKING, coltrinaggi, tavolino fumo cinese, violini, scaffale, enciclopedia, vendonsi. Machiavelli 14-III. 48965 M

SMOKING e frack usati vendonsi. Sartoria Spanghero, Piazza Ponterosso 5. 82612 M

SPACCALEGNA da ardere per più lunghezze, bettoniera, verricelli, compressori occasione. Godina, Riva Grumula 6. 48966 M

STUFA vendesi, moderna, pompa adatta scavi, carrettino, parranco. Settefontane 80. 82586 M

TAILLEUR nuovo bleu, sartoria Milano, vendesi. Salita Gretta 125 (angolo Cisternone). Agostini. 48973 M

TAPPETO moderno ricamato a mano per tavolo rotondo, coltrine due finestre, vera occasione, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 82589 M

VESTITO uomo statura media, buonissimo stato, vendesi. Donizetti 5, porta 11. 48949 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

FERRO, metallo, ghisa, macchine acquisto, ritiro domicilio. Rencich, Galilei 9. 100374 N

MACCHINA calzolaio (tomaie), con braccio cilindrico, cercasi. Reparol, viale XX Settembre 16. 82631 N

STUFA gas grande, comprasi. Via Margherita 13, telefono 8617. 48951 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A. AL Magazzino Punzo, Carducci 10, comprerete mobili più buon prezzo Venezia Giulia. Confrontate. 21000 NN

A. STUDIO quercia finissimo, con due poltrone club pelle, salottino mogano perfetto, vendonsi occasione. Tiziano 9, mezzanino, destra. 24938 NN

APPROFITTATE, materassi lanetta 65, matrimoniali noce 950, salotti 550, cucine 350. Arcioccasione. Tarabochia 6. 24932 NN

CAMERA pranzo Rinascimento monumentale, finissima, salottino Tonet originale, vendonsi occasione. Ireneo 4, magazzino. 24939 NN

LETTI, comò a cassettoni, usati, vendonsi. Via Trento 12, portiere. 24951 NN

LETTO ferro con susta, materasso, vendesi Donadoni 5-I, sinistra. 82613 NN

MOBILI studio moderni vendonsi. Visitare dopo le 10. Indirizzo Piccolo. 48956 NN

OTTOMANA, divani, occasione; assumonsi riparazioni. Via Nordio 1 (Gelsi), tappezziere. 82629 NN

PIANINO piastra metallica perfetto stato vendesi. Via Bosco 2-II. 48953 NN

PIANINO germanico perfetto, garantito, vendesi occasionissima. Via Carducci 32-II. 24933 NN

SALOTTINO, tavolo, armadi, lampadari, quadri vendonsi. Corso Vitt. Em. 28-II. 82626 NN

SCRIVANIA con rolette noce buone condizioni acquisto. Via Toti 1. 82618 NN

STANZA pranzo Rinascimento, intarsiata vendesi. Indirizzo Piccolo. 82595 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A. A. ARGENTERIA, oro, gioielli, monete, compero, pago prezzi alti. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 136 O

A. ARGENTO, oro, brillanti, polizze, pago prezzi superiori. Spina, Imbriani 2. 48837 O

ACQUISTA, scambia oro, argento, gioielli, disimpegna polizze Borsatti. Corso Vittorio Emanuele 47. 785 O

ACQUISTO oro, corone, dentiere, disimpegno polizze. Oreficeria Stermin, Mazzini 40. 75 O

ARGENTO, oro, brillanti, compero, prezzi altissimi. Oreficeria Budà, corso Garibaldi 35. 24944 O

CASSEFORTI, bottiglie, comperansi, vendonsi. Damigiane, fiaschi. Coen, via Pane, telefono. 1460 O

LANA da materassi, stracci in genere, acquisto, anche domicilio. Via Caccia 8, magazzino. 48992 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiat.

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— P

PROVVIGIONI ottime corrisponde primaria casa tessuti confezioni maschili ad abili agenti che ricercansi ovunque. Campionario gratis. Cica, Casella postale 30, Firenze. 5549 P

QUINDICI giornalmente guadagneranno tutti dedicandosi ore libere proprio domicilio, nostra industria. Opuscolo gratis. Manis, Roma. Desiderando campione lavoro rimetterci lire due. 5363 P

RAPPRESENTANTI vendita rateale tessuti abbisognanci. Stipendio, provvigione, eventuali compensi. Tessilpratese, Prato. 24873 P

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sports vari

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

BALILLA tre marce perfettissima vendo. S. Francesco 10. 48945 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industriali

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

CHIOSCO primaria importanza vendesi causa partenza. Informazioni portineria via Manzoni 24. 82601 R

CREDITO 1300 cedesi causa partenza; ottimo affare. Cassetta 24903 R, Unione Pubblicità. 24903 R

Le famiglie **Micheli, Fürst, Bidoli, Marchio, Rugo, Berberovich** con profondo strazio, annunciano agli amici e conoscenti, il decesso del loro amatissimo

UMBERTO MICHELI

avvenuto lontano dai suoi cari.

Trieste, 7 novembre 1935 - XIV.

ITALIA QUERINUZZI

si spense serenamente lasciando nel profondo dolore i figli **GIOVANNI** e **MINIO** con le nuore ed i nipotini, **GIUSEPPE** (assente), le sorelle **MA**... (assente), **ANGELA** e **GIOVANNA** che ne ai parenti tutti ne dànno il triste annuncio.

I funerali avranno luogo venerdì alle ore 14, partendo dall'Ospedale ... Elena.

Trieste, 7 novembre 1935.

Prim. Impresa Zimolo, via Torre B...

LUIGI TURCO

si spense serenamente ieri dopo lunga malattia circondato dai suoi cari e munito dei conforti religiosi, lasciando nel ... la moglie **CATERINA**, i figli **GIUSTO** con la moglie **CRISTINA**, **GIUSEPPINA**, **PAOLA**, **ALBINA**, **RICCARDO**, ... **ROSA**, il nipotino **GINO** e parenti.

I funerali seguiranno oggi venerdì alle ore 15, dalla casa n. 982 di ... Monte.

Prem. Nuova Impresa, via della ...

INIZIANDO ottimo commercio industria tedesca delicatezze, lavoro vasto, cer... na disponga 3000. Indirizzo Piccolo.

LATTERIA qualsiasi posizione, ... siva, rileverei se prezzo conveniente. Rivolgersi via Cologna 15 (caffè).

NEGOZIO mode, sartoria signora ... lissimo, lussuoso, stile novecento, laboratorio, forte clientela, vendesi. ... zo Piccolo.

SPACCIO vini con superalcoolici causa partenza. Indirizzo Piccolo.

TRATTORIA o spaccio vini pre... consegna. Cauzione. Cassetta 24908 ... ne Pubblicità.

2000 lire cerca parastatale, garanzia ... tiva. Offerte Cassetta 24913 R, Unione Pubblicità.

60.000 prima intavolazione città ... Indirizzo Piccolo.

Acquisti e vendite di case e ...

cent. 60 la parola. Minimo L. ...

ABBAZIA vendo villa signorile, ... occasione. Urbani, Pomerio 14, ...

CASA moderna rendita netta 7000, 75.000. Caffè Pitschen, Zanier.

CASETTA vendesi, tre vani, giardino ... lata. Rivolgersi via Milano 37, ...

CASETTA giardino trattoria, com... te tasse, vendesi. Caffè Tommaseo.

QUARTIERE centrale condominio, ... ze, comfort; villino moderno due quartieri, reddito, acquisterei ... ni. Escludo mediatori. Scrivere: Ghirlandaio 2.

STABILE sei appartamenti, giardino, ... dita 9%, vendesi 100.000, eventuale ... mila. Cassetta 24940 S, Unione Pubblicità.

VILLA o casa due appartamenti, ... tro stanze, acquisto. Offerte dettagliate ... dicando prezzo. Cassetta 24940 S, ... Pubblicità.

VILLA esente tasse, giardino, frutteto, ... rage, vendesi, affittasi. Indirizzo ...

VILLINI Scorcola quattro stanze, ... ri, giardino, 52.000; altro quattro ... ri due-tre stanze, giardino, 1000 ... mila. Lazzaro 11-I.

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L. ...

A. OSTETRICA diplomata riceve ... tuto 32-I. Aut. Pref. 1932-7626.

BRILLANTI montature modernissime ... ciali, orologi marca, ribassi 30-50 ... Oreficeria Budà, corso Garibaldi ...

PONTONCINO portata 3 tonn. ... ferte Cassetta 24905 V, Unione Pubblicità.

Michela Vigi

Oltre la nuova soglia

28

— Da quando Valeria si è sposata, Baldo ed io eravamo invecchiati. Oh, ...

... mente i singoli episodi della nostra vita. E' la instabilità dell'oggi, l'impossibilità di prevedere il domani, che ci dànno questa terribile ansia di vivere, di godere, di gioire e... anche di patire.

— Povera Antonia, voi siete inquieta per vostro padre...

Ella mostrò il viso lievemente alterato...

... dre... ha ripreso moglie, e questa moglie è molto bambina e niente affatto mamma. Il mio posto, in casa, ormai l'ha preso lei, gliel'ho ceduto per la tranquillità di mio padre. Io non voglio ritornarvi. Anzi... per la memoria della mamma, sento che non lo posso.

Franco e le due fanciulle tacevano, rattristati.

— Ognuno ha la sua croce, il suo tor...

— Oh, Baldo, tu non cucini mica con gli ingredienti che usano al fronte? — fece ancora l'ufficiale allegramente — Mi ricordo quand'ero studente... rammenti anche tu, neh, Franco? Che fame? Una fame permanente, che non riuscivo a placare! L'assegno che mi mandava mio padre, allora vicepretore in un paesetto, non era di certo vistoso ed io che studiavo... Dio, come non studiavo!

... preoccupò il silenzio di lui; sapeva ... scherzavo, quindi perchè non avete detto una sola parola?

Valeriano rideva fino alle lagrime.

— Lo sapete perchè? — finì ...

— Aveva la bocca piena! — ... per passare nello studio.

— Quale orrore! — gridò Antonia comicamente spaventata — E pensare oggi, il signorino, vorrebbe fare ...